

La Parola di Dio

Parole di Padre – “Percorrete la via dell’amore”

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + +

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8383 Lo splendore della divina Luce d'Amore.....	4
Dell'Essere di Dio.....	6
8082 Dio E' l'Amore.....	6
8622 L'insondabilità della Divinità.....	7
7828 Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo.....	8
Il peccato primordiale e la risalita degli esseri spirituali.....	9
7067 L'Atto di Creazione degli esseri spirituali.....	9
6973 Il Piano di Salvezza di Dio – Il peccato primordiale – La caduta di Adamo – La Redenzione	12
8702 Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione.....	13
Lo scopo della vita terrena.....	15
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....	15
6180 Il libero ritorno a Dio per l'amore.....	16
Il perdono della colpa e la fortificazione tramite Gesù Cristo.....	17
6438 Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù.....	17
8652 La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo.....	18
8983 Tutti gli uomini devono prendere la via sotto la Croce.....	19
7033 La Grazia più importante dell'Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà.....	20
5667 La retta via con Gesù Cristo come Guida.....	21
Vita d'amore.....	23
7416 L'amore è la cosa più importante.....	23
4961 Amore per Dio e amore per il prossimo.....	23
7294 Lotta contro l'amor proprio.....	24
3918 Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare.....	25
6962 Dio - Amore - Viva fede.....	26
Lo sviluppa verso l'alto dell'anima.....	27
1098 Il compito più importante dell'esistenza terrena.....	27
1903 Superare la materia - Lo sviluppo verso l'Alto dell'anima.....	27
8390 Distogliersi dal mondo procura un guadagno spirituale.....	28
Sofferenze per l'anima.....	30
3814 Amore e sofferenza come mezzi di purificazione.....	30
1749 La miseria dell'anima richiede sofferenza - “Padre, la Tua Volontà sia fatta”.....	30
5904 La benedizione della sofferenza.....	31
La libera volontà.....	33
6702 Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore.....	33
7348 La libera volontà – Possibilità di risalita.....	34
8481 La seria volontà per la Luce è premessa per la Verità.....	34
Utilizzare la forza della preghiera.....	36
2919 La Forza della preghiera.....	36
7071 La preghiera d'un figlio al Padre.....	36

7489 Il legame con Gesù Cristo.....	37
La Forza dalla Parola di Dio.....	39
3980 Rivolgere la Parola divina è della massima importanza.....	39
8226 La Parola stimola all'agire nell'amore.....	39
8581 "Ascoltate la Mia Parola..." La Forza vitale – La Forza spirituale.....	40
5024 "Chi ama la sua vita, la perderà...".....	42
6053 La via per seguire Gesù.....	42
7632 „Io Sono la Via, la Verità e la Vita.... “.....	43

Lo splendore della divina Luce d'Amore

B.D. No. 8383

17. gennaio 1963

Quanto sia importante per voi che vi venga accesa una Luce sulla Terra, che vi venga guidata la pura Verità, non lo potete misurare come uomo; una volta però riconoscere il Mio infinito Amore per voi, Mie creature e non ricadete mai più nell'oscurità, dalla quale vi ho guidato fuori nella Luce. Sono Raggi chiaramente splendenti che cadono là, dove un uomo si apre liberamente per la Mia Luce d'Amore. E questi Raggi fanno riconoscere tutto chiaramente, l'uomo comprende lo scopo della sua vita terrena, il suo rapporto con Me, suo Dio e Creatore, comprende tutti i collegamenti spirituali e tende di nuovo al collegamento con Me, che lui stesso aveva interrotto, ma che non ha mai potuto essere del tutto sciolto. Uno vi aveva battuto con cecità, vi aveva indotto a seguirlo nell'oscurità e l'oscurità era stata la vostra sorte attraverso tempi eterni. Ma ora, dato che camminate come uomo sulla Terra, siete di nuovo toccati da raggi di Luce, se non vi opponete a questi. Vi viene portata tanta Luce, che in voi possa risvegliarsi il desiderio di entrare di nuovo in uno stato di Luce. Ed allora il vostro desiderio verrà anche esaudito. Come uomo possedete l'intelletto e la libera volontà e dovete solo usarli ambedue in modo giusto. Dovete solo riflettere su voi stessi e la vostra esistenza terrena e volere ricevere su ciò un chiarimento, Allora entrate già liberamente nella Cerchia della Mia Corrente d'Amore e potete catturare Raggi di Luce che vi toccano davvero in modo benefico e rendere più forte il desiderio per la Luce. Ma questo desiderio deve sorgere in voi nella libera volontà, perché attraverso il desiderio per la Luce dovete comunicare che volete sfuggire a quello stato di oscurità e con ciò dimostrate anche che volete fuggire al Mio avversario e rivolgervi di nuovo a Me. E questo è lo scopo della vostra esistenza terrena, che vi dichiarate per Me nella libera volontà. Perciò vi deve anche quindi giungere un Raggio della Mia Luce d'Amore, dovete giungere ad un bagliore di conoscenza che viene offerto a tutti, ma che dev'essere accettato liberamente da voi. Perciò verrete istruiti dall'esteriore e vi potete occupare con tutto il sapere guidato a voi, e poi decidete voi stessi ciò che volete accettare o rifiutare, decidete, se desiderate il chiarimento oppure se rimanete del tutto non-impressionati dal sapere spirituale. E siete anche spinti al giusto pensare attraverso la voce interiore, attraverso la voce della coscienza, ma mai costretti. Ma il Mio Amore insegue ogni uomo fino alla fine della sua morte corporea e cerca di guidare a lui la Luce della conoscenza, affinché trovi la retta via e di prenderla, che conduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre suo. Il Mio Tendere sarà sempre di dare una Luce all'anima nel cui bagliore riconosce ora sé stessa e presta un cosciente lavoro sull'anima, per diventare una volta di nuovo l'essere primordiale che era in principio e che si è cambiato nella libera volontà nel contrario. L'uomo deve riconoscere solo questo, gli dev'essere indicata la sua caduta da Me, il suo grande peccato primordiale, affinché sappia per quale scopo cammina sulla Terra e conduca rispettivamente la sua vita terrena. **Questo soltanto** è importante di sapere e perciò vi viene guidato **questo sapere** attraverso la Mia Parola, che vi viene offerta direttamente da Me, affinché camminate nella purissima Verità. La vostra vita terrena è breve, perciò non dovete sprecare il tempo con tendenze e ricerche di ogni genere che non hanno nulla a che fare con la salvezza della vostra anima. Una volta vi verrà fulmineamente trasmesso il sapere sul Mio

Creare ed Agire in tutto l'Infinito, quando la vostra anima entrerà nel Regno spirituale in un alto grado di maturità, quando è vicina al suo perfezionamento. Finché dimorate sulla Terra, dovete tendere e promuovere solo la maturazione **spirituale** e l'intelletto non si deve aggravare con un sapere che è indifferente per la salvezza dell'anima così a lungo, finché l'anima non ha ancora raggiunto il perfezionamento. Ma anche questo è un trucco del Mio avversario, di sottoporre agli uomini un sapere che occupa il loro intelletto e li trattiene dal cosciente lavoro su sé stessi. Ed Io Stesso non sosterrò mai un tale agire del Mio avversario, mentre Io Stesso vi dò conoscenza di ciò che non è di Benedizione per voi di sapere. Perché finché non siete informati sulla cosa più importante, sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, sulla Mia Divenuta Uomo, sul "divenire Uno di Dio e Gesù", quel sapere a cui tendete, rimane solo un puro sapere d'intelletto e non vi porta nessun vantaggio per le vostre anime. Perché l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo soltanto ha reso possibile una "Effusione dello Spirito" e perciò il Mio spirito in un uomo può agire e trasmettergli la pienissima Verità solamente, quando è preceduta quella Redenzione attraverso Gesù Cristo, che però garantisce poi anche il suo agire, affinché l'uomo riconosca chiaramente e limpidamente quale scopo hanno le divine **Rivelazioni** e che cosa può essere valutato come Rivelazioni **divine**. Perché, non dimenticate voi uomini, che vivete nel tempo della fine e che Io vi ho avvertito da falsi cristi e falsi profeti. Ed Io ripeto anche oggi questi Avvertimenti ed Ammonimenti, che non dovete credere ad ogni spirito. Perché anche il Mio avversario si serve del Nome Gesù, perché allora parla solo dell'**Uomo** Gesù, ma non di **Dio Stesso** e con ciò cerca di guidare gli uomini nell'errore, perché **Dio e Gesù E' Uno**. E quando **Gesù** Si rivela, allora Si rivela **Dio Stesso**. Ed in Verità, Mi determina sempre solo il Mio ultragrande Amore per voi, perché è una lunga via che avete già percorsa e che avete dovuto percorrere nell'oscurità, perché la Mia Luce non ha trovato nessun accesso a voi. Ma ora lasciatevi irradiare ed accendere da Me una chiara Luce. E camminerete nella Verità, come ve l'ho promesso che vi invio il Consolatore, lo Spirito della Verità. Accettate ciò che vi annuncia ora il Mio Spirito, perché dovete esaminare, ma conservare il meglio. E ciò che procede da Me, è un patrimonio spirituale delizioso, che vi garantisce una eterna Vita, perché è la Forza d'Amore da Me, che non può mai rimanere senza effetto.

Amen

Dell'Essere di Dio

Dio E' l'Amore

B.D. No. 8082

19. gennaio 1962

Tutto è sorto dalla Forza d'Amore di Dio. Egli Stesso E' la Fonte dall'Eternità della Forza, il Suo Elemento dall'Eternità è l'Amore, Egli Stesso E' quindi l'Amore. E ciononostante Egli E' un Essere che agisce e crea secondo il più saggio Benestare. Egli E' un Essere, che porta i Suoi Pensieri all'Esecuzione, Che fa sorgere delle Creazioni in continuazione che però adempiono sempre il loro scopo Che irradia la Sua Forza d'Amore nell'Infinito, che non agisce arbitrariamente, ma è determinato dalla Sapienza e Potenza di Dio nel suo Effetto. Dio E' l'Amore. Voi uomini non comprenderete questa espressione finché non potete sondare l'Essere dell'Amore, che richiede una auto formazione nell'amore. Perché voi osserverete sempre l'Amore come una Caratteristica, che riconoscete all'Essere più sublime e più perfetto. Ma che questo Essere E' l'Amore Stesso, vi rimarrà incomprendibile, finché camminate come uomo sulla Terra. E voi tutti siete proceduti da quell'Amore, siete Forza irradiata, nella vostra costituzione primordiale siete l'amore stesso, ma pure degli esseri che possono pensare e volere, la dimostrazione di una "Essenza". Nulla di ciò che è sorto e di ciò che sorgerà è perciò senza un piano. Tutto è stato pensato nella piena Sapienza, tutto è un insieme di Pensieri di un Essere sublimemente perfetto, che voi uomini chiamate "Dio". E questo Essere Si E' moltiplicato. Da Sé Stesso ha fatto sorgere degli esseri simili, la Sua Forza d'Amore è defluita e le ha dato delle forme. Esso Creò. Tutto ciò che Dio ha creato, è e rimane Amore nella sua sostanza Ur. E' e rimane una Forza, che deve diventare attiva secondo la Volontà divina. Ma se viene ostacolata nella sua Efficacia, allora l'Ordine divino viene rovesciato. Il Principio d'Amore viene invertito nel contrario. All'Essere, che E' in Sé Amore, Sapienza e Potenza, cioè che E' "Dio", viene opposto resistenza, cosa che può bensì avvenire da parte degli esseri che Egli ha chiamato in vita, perché li ha anche provvisti con la libera volontà come le Sue Immagini, ma allora l'essere esce dal suo Ordine di Legge, si inverte nel contrario, continua bensì ad esistere, ma non lascia però agire la Forza d'Amore, e questo significa irrigidirsi, significa immobilità, significa la morte di ciò che una volta irradiava da Dio come "Vita". Nella sua sostanza Ur l'uomo è amore, ma quasi sempre si trova ancora nella resistenza contro Colui il Quale lo aveva irradiato come un essere. E perciò non riconosce nemmeno che cosa è l'Amore. Per questo motivo gli è anche inafferrabile l'Essere di Dio, Che E' l'Amore Stesso. Perché l'Amore è contemporaneamente anche Luce, che però brilla ancora poco all'uomo, finché il suo amore è debole. Perciò non può riconoscere Dio nel Suo Essere, può solamente credere ciò che gliene viene comunicato, ma appena queste comunicazioni corrispondono alla Verità, gli porteranno anche la Luce, perché allora si sforzerà di cambiare il suo essere nell'amore, e si rivolgerà anche a quell'Essere, Che E' ultraperfetto e che ora comincia a riconoscere come "l'Eterno Amore". Ma non sarà mai in grado di sondare l'Essere di Dio, perché Egli E' il Centro di Forza dall'Eternità, mentre tutti gli esseri creati sono delle scintille di Forza, che sono state irradiate, che però nella loro piccolezza non potevano mai contemplare il Fuoco UR senza svanire. L'uomo potrà già riconoscere sulla Terra l'Amore, la Sapienza e il Potere di un Dio essenziale, se la sua volontà è buona ed il suo cuore aperto alla rinnovata Irradiazione d'Amore dell'Essere, dal Quale ha avuto la sua origine, perché questo Essere ultraperfetto Si rivela alle Sue creature. E questa è la massima dimostrazione d'Amore di Colui, il Quale E' l'Amore Stesso, che Egli Stesso Si annuncia, che fornisce il chiarimento su Sé Stesso agli esseri creati, fin dove lo possono afferrare, e che con ciò Egli vuole di nuovo far divampare l'amore, affinché diventi di nuovo attivo rispetto all'elemento Ur, affinché le Sue creature entrino di nuovo nell'eterno Ordine, per poter creare ed agire secondo la loro destinazione come era in principio.

Amen

Credetelo voi uomini che non potete sondare in eterno il Mio Essere. Ciò che Io Sono veramente dall'Eternità, non è possibile rendervelo comprensibile, perché il vostro pensare è limitato, e così non potete afferrare l'Illimitato. Illimitato però è Lo Spirito, per Cui voi vi siete creato il concetto Dio. Quello che questo Spirito è di nuovo in Sé, anche questo non può esservi reso comprensibile, perché non è Qualcosa di Formato e vi immaginate tutto ciò che esiste soltanto come una forma, in particolare quando è essenziale, cioè quando possiede una volontà pensante. Io come Spirito UR (dall'Eternità) Sono però ben esistente, ma non immaginabile sotto nessuna Forma. Io Sono una Forza, che è illimitata ed agisce illimitatamente. E questa Forza riempie l'intero Cosmo, riempie ogni Creazione materiale e spirituale – ed opera sempre ed eternamente nell'Ordine di Legge. Perché una Volontà Pensante guida questa Forza spirituale secondo il Piano nell'Amore e Sapienza. Questa “Volontà pensante” vi giustifica che vi immaginate un ESSERE, ma non dovete dare a questo Essere nessuna forma, ma dovete pensare tutto il visibile e tutte le Creazioni spirituali colme della Mia Forza d'Amore del Mio Spirito con Cui vi potete però unire anche in pensieri, perché Io Stesso Sono un Essere Pensante. Il Mio Essere, il Mio Spirito, il Mio Amore, la Mia Forza, tutto è lo Stesso. La Forza che tutto riempie E' Dio, l'Amore in Sé E' Dio, Lo Spirito E' Dio, e ciononostante questo Dio E' un Essere, perché una Volontà Pensante decide come si esprime l'Amore, la Forza, lo Spirito e determina tutto il Mio Operare ed Agire. Ed anche se la Forza d'Amore Si sprizza in incalcolabili scintille, ogni scintilla è di nuovo lo stesso come Sono Io Stesso: Uno Spirito, nella stessa costituzione come Me, soltanto nella più piccola riduzione - e malgrado ciò potente, perché lei stessa è di nuovo portatrice dell'eterna Divinità, perché altrimenti non potrebbe sussistere, se non venisse riempita della Mia Forza d'Amore. E così l'uomo può immaginarsi Me Stesso simile a lui, perché siete tutti immagini di Me. Malgrado ciò siete degli esseri limitati, siete soltanto una Mia parte, che è da considerare limitata finché siete ancora imperfetti. Quando diventate di nuovo perfetti come lo siete stati in principio, allora si svolge anche di nuovo la fusione con Me, ed allora vi potete fare prima un concetto della Divinità, benché Sia e rimanga per voi insondabile nel Mio Essere più profondo. Ma allora voi non impiegate più delle misure limitate come lo fate da uomo, e per questo il vostro pensare è anche sovente errato. Io Sono uno Spirito, cioè un Essere non percettibile per i vostri sensi umani, che però E' (esiste) ugualmente, e perciò E' un Essere, perché in tutto ciò che ho fatto sorgere potete riconoscere un senso ed una destinazione, quindi potete anche dedurre una Potenza pensante e volente. – E per questo dovete collegarvi con questa Potenza, che per voi non può essere negata. Perché questo collegamento, soltanto l'unificazione, vi fa riconoscere che voi siete lo stesso nella vostra sostanza ur. E quando ora questa Potenza vi parla, non si rivolge al vostro involucro esteriore, al corpo, ma a ciò che si trova in questo involucro, che vi contrassegna come immagine divina: il vostro spirito che vi è stato aggiunto da Me e che è la Mia Parte, che un tempo avete respinto, che però è stato di nuovo posto in voi come minuscola scintilla per la vostra esistenza da uomo. Oppure con altre parole: Io parlo alla parte eterna in voi, Io parlo a ciò che appartiene a Me Stesso, che però ora irradia da Me come piccola scintilla, si cela nel vostro involucro umano. Questa è di nuovo una dimostrazione che Io Stesso volevo di nuovo ritrovarMi in voi, le Mie creature e per questo siete anche inseparabilmente uniti a Me perché il Mio Spirito è indivisibile, perché la Mia Forza d'Amore vi assicura l'esistenza, perché non potete morire in eterno perché siete Forza irradiata da Me, che deve ritornare alla Fonte di Forza secondo la Legge dall'Eternità. Voi comprenderete tutto questo soltanto nello stato della perfezione, allora non sarete più strettamente limitati, ed allora saprete anche che Io Sono un Essere al Quale appartiene poi tutto il vostro amore. Allora saprete anche che Io Stesso Sono l'Amore, e poi comprenderete perché da uomo non avete potuto afferrare tutto questo. Perché finché Io Stesso, il Mio Spirito ed il Mio Amore, non può prendere totalmente possesso di voi perché non siete perfetti, fino allora non posso nemmeno colmarvi affinché sia in voi la Luce più splendente. Ma agisco in voi fin dove questo è possibile, fin dove lo permette il vostro stato di maturità per donarvi sempre più Luce affinché giungete una volta alla perfezione.

Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo

B.D. No. 7828

17. febbraio 1961

Non dovete immaginarvi il vostro Dio e Creatore come un Essere limitato, non dovete cercare di mettereLo in una forma, perché allora ogni immaginazione sarebbe sbagliata, perché al Mio Essere non corrisponde mai qualcosa di limitato perché E' sublimemente perfetto, quindi illimitato, perché Io Sono uno Spirito il Quale riempie ed irradia tutto. In eterno Io Sarò nel Mio Essere insondabile per le Mie creature, perché benché le Mie creature siano procedute da Me nella più alta perfezione, sono comunque soltanto delle scintille d'Amore dal Fuoco del Mio eterno Amore, irradiate ed esternate come esseri singoli, che però non possono in eterno contemplare la Fonte di Luce e Forza, se Mi presentassi loro in tutta la Pienezza di Splendore, perché morirebbero alla vista della Luce che a loro poi splenderebbe. Ma non avete nemmeno bisogno di farvi un'altra immagine di Me diversa da quella del divino Salvatore Gesù Cristo. In Lui Io Sono diventato per voi un "Dio contemplabile", in Lui l'eterno, infinito Spirito Si E' manifestato, in Lui voi vedete Me e potete vedere Me da Faccia a faccia. Io Stesso ho dato quindi una Forma a Me per voi che avevo esternato come Mie creature dal Mio Amore e Forza. L'eterno Spirito Che riempie tutto l'Infinito, irradiava questa Forma ed è diventato così per voi un Dio contemplabile. E ciononostante regno ed opero in tutto l'Infinito, e così non posso Essere limitato nel Mio Essere. Io posso diventare per voi che siete ancora limitati, che non avete ancora raggiunto la massima perfezione, un concetto immaginabile nella Forma di Gesù, perché devo tenere conto del vostro stato che è sempre ancora lontano dalla perfezione. Ma anche per lo spirituale che si trova nella massima perfezione, Io Sono e Rimango insondabile nel Mio Essere che però è causa di beatitudine sempre crescente, perché così i Miei figli tendono costantemente verso Me, possono essere resi da Me costantemente felici con l'adempimento del loro desiderio e comunque non possono raggiungerMi in eterno e malgrado ciò, possono contemplarMi da Faccia a faccia in Gesù Cristo. Anche questo rimane per voi un Mistero, soltanto nello stato di Luce voi cominciate a comprendere e, ciononostante non potrete contemplare in eterno il Mio Essere. Vi sembra infinitamente lontano e vi Sono comunque così vicino, come può essere vicino soltanto un Padre ai Suoi figli. Ma questa consapevolezza vi rende beati, il vostro amore aumenta poi costantemente, ed è anche causa per la beatitudine, perché ora il vostro amore trova sempre adempimento. Il vostro amore deve infiammarsi sempre più ardentemente per Gesù Cristo nel QualeE potete riconoscere il vostro Padre dall'Eternità, e nel Quale vi preparo delle beatitudini senza misura. Perché in Lui posso ora stare vicino ai Miei figli, benché non sia legato alla forma, benché riempia l'intero Infinito con la Mia Luce e la Mia Forza, con il Mio Essere che è e rimane per voi insondabile. Ma voi, Mie creature, dovete cercare e trovare Me in Gesù perché ho eletto Lui per la Mia Forma che Mi ha accolto. Questa Forma una volta umana si è totalmente spiritualizzata e rimase comunque visibile per ogni essere che ha raggiunto quello stato di maturità per poter contemplare spiritualmente. Voi vedete quindi il Mio Spirito dall'Eternità quando vedete Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno, voi vedete il Padre quando vedete Lui, perché volevo essere per voi, i Miei esseri creati, visibile, per conquistare il vostro pieno amore. Ma nella Mia infinita Pienezza di Forza e Luce non potrete mai contemplarMi senza estinguervi. Ma voglio creare ed operare con i Miei figli, perciò anche mostrarMi a loro, per accrescere la loro beatitudine ed Io Stesso, voglio sperimentare il loro amore ed essere sempre vicino ai Miei figli.

Amen

Il peccato primordiale e la risalita degli esseri spirituali

L'Atto di Creazione degli esseri spirituali

B.D. No. 7067

17. marzo 1958

E' la Mia Volontà che vi venga luce dove è ancora buio in voi. Gli uomini che non chiedono non possono ricevere una risposta, ma coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me Stesso, a loro Io farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e Saggezza e donino a Me Stesso il loro amore. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali è stato un processo spirituale, che a voi uomini sarà comprensibile solamente quando voi stessi sarete entrati nel Regno della Luce. Finché rimanete sulla Terra questo vi può essere mostrato solamente in contorni grossolani corrispondenti alla vostra capacità di comprensione. Tuttavia questi non deviano dalla Verità, ma tralasciano sia le motivazioni più profonde che anche gli infinitamente molti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno a donarvi illuminazione. Ma potete essere certi che Io non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella Verità.

Nella Creazione del primo essere Mi ha mosso solo il Pensiero di crearMi un vaso che doveva accogliere la Mia Forza d'Amore che fuoriusciva continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi e sempre soltanto rendere felice. La Mia Forza d'Amore generava esclusivamente delle Creazioni spirituali di specie molteplici. Io volevo per questo far sorgere anche qualcosa che rispondesse a Me Stesso, quindi una Immagine di Me. E quello che Io volevo, avveniva – un essere nella massima perfezione stava accanto a Me, nel quale Io Stesso avevo la Mia Gioia, che era inespriabilmente bello, che era una Immagine di Me Stesso e che ora veniva irradiato dalla Mia Forza d'Amore, in modo che era pure in grado di una attività creativa illimitata. Come Io ora ho indotto la Mia Fonte di Forza d'Amore a formarSi un vaso d'accoglimento in cui poterSi riversare, così sorse ora in questo essere la volontà ed il desiderio di utilizzare la Corrente di Forza d'Amore che gli affluiva continuamente ed a far sorgere pure da sé degli esseri.

Fu quindi lo stesso processo che ora si ripeteva, perché Io volevo far partecipe questo primo essere creato all'inafferrabile beatitudine a dare la Vita a degli esseri della stessa specie, perché come "Immagine" di Me Stesso era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la Forza che ottenne costantemente da Me, non lasciò questo essere nell'inattività, e pronunciò in ogni processo del creare innumerevoli essenze. Ora questi esseri creati non potevano essere diversi da come era l'essere primo creato da Me Stesso, erano degli spiriti della massima perfezione, raggianti di luce ed ultrapotenti che corrispondevano tutti all'immagine che Io Stesso avevo esternato da Me. Mediante l'afflusso della Mia Forza, che da solo rendeva possibile l'Atto di Creazione di questi esseri, ero Io Stesso quindi anche il loro "Creatore", benché soltanto la volontà dell'essere primo creato utilizzò questa Mia Forza. Tutti gli esseri quindi procedevano da Me e dalla Mia prima Immagine e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice. Ma in tutti gli esseri creati ur (primordialmente) era attiva la Mia Volontà, l'esercito degli spiriti creati ur era infiammato da un amore ardente per Me, perché il Fuoco del Mio Amore era il loro elemento ur, perché erano prodotti del purissimo Amore e quindi anche tutto il creato era positivo nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e costante scambio d'Amore e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Ma poi il processo del creare ha assunto un'altra forma – cosa che è da intendere soltanto spiritualmente. E questo è scaturito dal desiderio del Mio essere primo creato, del portatore di Luce, di contemplare Me Stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato e per questo desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io come "Centro di Forza e di Luce" non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, che sarebbe svanito in vista della Mia Pienezza di Luce, l'avrebbe consumato – quale scintilla di Luce di Me Stesso – e per questo

un contemplare non era possibile. E dato che non Mi poteva contemplare, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e di rappresentarsi similmente come “Creatore stesso” all’esercito di spiriti creati ur – un pensiero, che sorse in lui come conseguenza del desiderio contro la conoscenza migliore di contemplarMi. Tutti gli esseri possedevano anche oltre all’attributo della perfezione la libera volontà, che era però sempre anche in coincidenza con la Mia Volontà. E questa libera volontà permise anche quella confusione di pensiero.

Dunque, da parte Mia il portatore di Luce, Lucifero, non è stato ostacolato ad indirizzare erroneamente la sua libera volontà. Ma anche il processo di creazione subì un blocco, cioè appena la sua volontà non era più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente la Mia Corrente di Forza d’Amore, ma sempre soltanto temporaneamente, perché ancora la sua resistenza era minima, l’Amore passava ancora ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, che significava ora anche apporto illimitato di Forza d’Amore e perciò anche illimitata attività creativa. Ma i pensieri sbagliati sorsero sempre di nuovo in lui, perché non li presentava a Me Stesso ed Io avrei potuto confutarglieli. Egli Mi escluse temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indebolì nella sua forza.

Perché appena allentò il collegamento con Me mediante pensieri orientati erroneamente, anche l’afflusso di Forza d’Amore diminuì, cosa di cui egli non si rese conto in vista della innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita mediante la sua volontà e sotto l’utilizzo della Mia Forza. Deve essere sempre di nuovo evidenziato che solo la Mia Forza gli ha reso possibile la creazione degli esseri e che il suo amore per Me gli conferì la Forza per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore diminuiva anche l’apporto di Forza.

Ed ogni essere creato era nuovamente anche una dimostrazione del legame di Lucifero con Me – cioè non poteva più sorgere alcun essere, quando Lucifero si separò da Me coscientemente, per cui tutti gli esseri creati sono anche una Mia Parte, perché sono “la Mia Forza d’Amore”. E ciononostante una gran parte degli esseri creati era decaduta da Me. E questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza ur.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo. Di conseguenza quindi questi esseri spirituali chiamati in vita dovevano ora corrispondere totalmente a Me ed alla Mia Immagine. Erano le stesse creature perfette, raggianti nella più sublime Luce, perché dall’Amore e la Volontà di Noi Due, che eravamo orientati totalmente uguali, poteva sorgere solamente della Massima Perfezione, esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di Luce primo creato. Loro erano ugualmente oltremodo potenti e ardevano in caldo amore per Me, benché non riuscissero a contemplarMi. Ma loro Mi riconoscevano, perché Io Mi rivelavo anche a loro mediante la Parola. Era una schiera infinita di quegli spiriti che Mi glorificava nella più sublime beatitudine e Mi cantava lode; coloro che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre soltanto nella Mia Volontà, quindi erano Immagini di Me Stesso. E questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe soltanto dovuto sempre di più aumentare l’amore del portatore di Luce per Me.

Ma ora cominciarono in lui a contendere differenti sentimenti: Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretendeva ora anche di contemplare Me Stesso. Egli credeva se stesso, come visibile agli esseri, superiore a Me, e non voleva più riconoscerMi come Colui da Cui era proceduto, benché sapesse che anche egli stesso ha avuto la sua origine da Me. Nella consapevolezza della sua Forza che fluiva in lui cominciò ad eseguire il distacco dalla Fonte di Forza – un processo che si estendeva attraverso delle Eternità, perché il desiderio di beatitudine lo spinse sempre di nuovo verso Me e per questo egli ottenne anche sempre di nuovo della Forza per la creazione di sempre nuovi esseri. E così anche questi esseri erano nella loro sostanza ur lo stesso, cioè Forza d’Amore irradiata da Me; ma il temporaneo distacco da Me aveva anche una certa influenza sul processo di creazione, mentre la volontà e l’amore di quegli esseri si rivolgevano molto di più al loro generatore che a Me, ma Io non cercai di influenzare diversamente né questi esseri né il portatore di Luce. Ma erano pieni di luce nella stessa misura, loro Mi riconoscevano pure come il loro Creatore e potevano perciò anche decidere giustamente nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione è stata richiesta da loro.

Il Mio essere primo creato aveva il collegamento con tutti gli esseri da lui generati, come anche Io ero collegato inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la Mia Forza d'Amore li compenetrava se dovevano continuare ad esistere. Il Mio avversario cercava ora di mantenere il collegamento con tutto ciò che era creato da lui anche quando aveva già distolto la volontà da Me – cioè anche i primi esseri spirituali venivano stimolati da lui a distogliersi da Me, e quindi anche alcuni singoli di loro cedevano alla sua tentazione, Lucifero trascinò anche quelli nell'abisso la cui conoscenza avrebbe dovuto veramente anche aborre l'abominio del suo piano. Ed il loro peccato era di gran lunga maggiore, la via del ritorno è per questo anche molto più difficile, mentre però il maggior numero degli spiriti primi creati rimase con Me, quando il seguito dell'oramai Mio avversario si staccò da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò ad opporMi aveva per conseguenza che un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per, in parte contro di Me, quando a loro venne posta la prova di volontà. Perché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, la stessa volontà, lo stesso amore non dominavano più la Mia Immagine di un tempo, si spaccò, e questa spaccatura venne ora percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, che ora erano costituiti come il loro generatore, benché la Mia Forza avesse partecipato alla loro creazione. Ma dato che negli esseri spirituali sorti come primi nella vita quella resistenza non era ancora presente, dato che l'amore e la volontà del portatore di Luce si erano totalmente fusi in Me, da questo amore potevano sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto a noi, che erano fedeli immagini di Me Stesso nella Pienezza di Luce raggiante e Forza illimitata, come anche immagini dell'essere, che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore e che sono rimasti anche con Me al di fuori di poche eccezioni. E negli ultimi si svolse lo stesso processo come in Lucifero; che la libera volontà si orientò erroneamente che desideravano contemplare il loro Dio e Creatore e traevano false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che era per loro "visibile" come loro "dio", che egli stesso ora si arrogò e trascinò con sé innumerevoli esseri i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò precipitarono nell'abisso.

Tutti gli esseri creasti risplendevano una volta nella Luce e Forza, perché senza la Mia Corrente d'Amore nulla avrebbe potuto venire all'esistenza. L'irradiazione diminuita di Luce cominciò solamente con il calo d'amore di Lucifero per Me, cosa che però non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la luce della conoscenza, perché al momento della Creazione la Mia Forza d'Amore affluiva di nuovo anche al generatore dell'essenziale; ma quei momenti diventavano sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me ed ora non poteva più ricevere nessun apporto di Forza, perché egli stesso la rigettò nella credenza di essere forte come Me. Ed ora si rabbuiò anche il suo stato spirituale. Egli che un tempo fu la Mia Immagine – egli è diventato il Mio polo opposto, egli è nel suo essere totalmente contrario, è sprofondato nell'abisso più estremo e con lui il suo seguito, nel quale vede la sua presunta potenza e forza. L'essere più alto, proceduto dal Mio Amore, è sprofondato molto in basso perché ha abusato della sua libera volontà, il segno dell'origine divina. Ed ogni essere era libero di orientare questa volontà verso Me oppure verso lui, perché ogni essere stava nella Luce della conoscenza e disponeva anche di forza di opporre resistenza alla spinta del suo generatore. Ma anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere ed il Mio Amore non lo lascia perdere mai in eterno, ma se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore e sarà per questo infelice. Ma anche la sua resistenza diminuirà e l'essere una volta cercherà di nuovo il Mio Amore e farà consapevolmente la via del ritorno a Me. Ed allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso sono diventato per tutti gli esseri Il Dio visibile, il Quale desideravano vedere ed il Quale ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa Paterna.

Amen

L'Opera della Redenzione è iniziata con il sorgere delle Creazioni nel Cosmo – è cominciata con il legare la sostanza spirituale indurita nella forma – quindi con il sorgere delle forme materiali, che prima nella loro sostanza stessa erano dello spirituale e poi ospitavano in sé anche delle sostanze spirituali, che avevano già percorso un certo cammino di sviluppo. Lo spirituale una volta caduto da Dio si era talmente allontanato da Lui, che la Forza di Dio non lo toccava più e perciò è diventato immobile e rigido, si è indurito in sé stesso. E così era in possesso dell'avversario di Dio e non avrebbe mai modificato la sua consistenza. Ma il Piano di Dio consisteva nel fatto, di creare a questo spirituale indurito una possibilità, di giungere ad una Magnificenza, che supera di molto la beatitudine di un tempo. Dio voleva formare delle Sue "creature", dei "figli"; un'Opera, che però la creatura doveva compiere da sé. La creatura ora, che si è ribellata contro Dio nella libera volontà e perciò è caduta infinitamente in basso, aveva questa possibilità, che saliva di nuovo alla maturità e nella piena libera volontà poteva svolgere l'Opera della divinizzazione. Ma doveva essere elevato dagli abissi più profondi, perché egli stesso non era più in grado di risalire, dato che non possedeva più nessuna forza. E Dio ha fornito quest'Aiuto al caduto, che ha fatto sorgere la Creazione, che Egli ha formato la sostanza spirituale indurita mediante la Sua Volontà in Creazioni di differenti generi. E con queste Creazioni dunque cominciava la Redenzione, il Rimpatrio dello spirituale a Dio. Allo spirituale era assicurato una salita fino ad un certo grado, perché in questo Piano di Creazione decide la Volontà divina, e l'avversario di Dio non ha alcuna influenza sullo spirituale legato nelle Creazioni. Anche l'ulteriore risalita sarebbe stata assicurata come uomo, se i primi uomini fossero vissuti fedeli ai facili Comandamenti di Dio ed avessero posto resistenza alle tentazioni dell'avversario di Dio, per cui i primi uomini, Adamo ed Eva, possedevano anche la forza. Ma dato che potevano usare la loro volontà e si sono lasciati sedurre dall'avversario, hanno fallito ed ora hanno reso molto più difficile l'Opera di Redenzione per l'intera umanità, di come avrebbe dovuto essere, nel giusto uso della loro volontà. Gli uomini posterori ora erano notevolmente indeboliti a causa di questo peccato dei primi uomini, non possedevano più la forza, che era a disposizione di quelli, portavano per così dire il peso di questo peccato e l'avversario di Dio aveva compiuto una grande opera: egli metteva in pericolo l'ultima meta che gli uomini, gli spiriti primordiali una volta caduti, non raggiungevano mai la divinizzazione. E per questo Dio ha portato loro un nuovo Aiuto, ha inviato il Suo Figlio sulla Terra, cioè un sublimissimo Essere di Luce cominciò il percorso sulla Terra, per compiere da Uomo le Condizioni, che i primi uomini lasciarono inadempite, sui quali si spezzarono. Questo "Uomo" con ciò voleva aiutare tutti gli uomini ad uscire dal loro stato di debolezza, voleva di nuovo rendere loro possibile di raggiungere la divinizzazione. Era l'Uomo Gesù, nel Quale l'Amore Stesso ha preso dimora, il Padre, Che voleva aiutare i Suoi figli, di diventare liberi dall'avversario, per ritornare da Lui. Egli ha inviato Suo Figlio sulla Terra, un Essere Che era pure proceduto dalla Sua Forza creativa e che doveva prendere un involucro umano, per diventare soltanto ora un Vaso per l'Eterno Spirito Dio, Che in questa forma umana voleva portare la Redenzione alle Sue creature. Ma di nuovo rimane determinante la libera volontà dell'uomo, perché ora anche questa deve dapprima confessarsi per il divino Redentore Gesù Cristo ed accettare il Suo Aiuto liberatore, se vuole giungere alla meta, all'unificazione con Dio, alla figliolanza di Dio, che è uno stato della più sublime Perfezione e più sublime Felicità e Beatitudine. Tutto lo spirituale *può* raggiungere la più sublime Altura, perché attraverso l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù è stata portata la conferma, che la volontà dell'uomo può porre resistenza al suo avversario e nemico mortale, che la Forza per la resistenza è l'amore, che ogni uomo può accendere in sé. Ed ogni uomo ha soltanto bisogno di chiedere l'Assistenza del divino Redentore, per poi anche procedere come vincitore della morte, per giungere ora alla Vita, che si trova solamente nell'unificazione con Dio, e che dimostra anche la liberazione dall'avversario di Dio, che si sforza sempre soltanto di trattenere tutto l'essenziale nell'abisso, nello stato di morte. "Redenzione" quindi significa "divenire libero" da colui, che ha portato la morte nel mondo, Redenzione significa l'accettazione dell'Aiuto di Gesù Cristo, perché senza di Lui l'uomo è debole come conseguenza del peccato Ur e del peccato dei suoi genitori Ur, che è stato soltanto estinto tramite la morte di Gesù Cristo sulla Croce.

Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione

B.D. No. 8702

17. dicembre 1963

Ora ascolta ciò che segue: Quando ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri in Opere di Creazione dei generi più diversi, cominciava il lento sviluppo verso l'Alto di questi esseri nello stato dissolto- Inizialmente era un ondeggiamento inimmaginabile di sostanze spirituali, che lentamente assumevano forma, quando la Forza spirituale veniva raddensata in materia attraverso la Mia Volontà e questa materia era di nuovo di un genere differente, che a voi uomini questo non può essere reso comprensibile. Secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore avevo progettato un Piano di Salvezza per lo spirituale da Me caduto una volta, che doveva essere eseguito appunto nella Creazione. Ed era scopo della Mia Creazione, di indurre lo spirituale legato in essa al servire, quindi un'Opera di Creazione doveva essere necessaria per l'altra, affinché diventasse possibile un lento sviluppo verso l'Alto. Le funzioni serventi in principio della Creazione non possono essere rese immaginabili per voi uomini, solo quando le Opere di Creazione assumevano già una sussistenza più solida, cominciava anche una minimissima attività in queste Creazioni. Ed ogni attività testimonia della Vita, ogni attività procura un cambiamento in modo che anche le forme cambiavano costantemente, che si sviluppavano in Opere di Creazione sempre più grandi, di cui ognuna aveva da adempiere un compito che la Mia Volontà determinava e che veniva anche eseguito secondo la Mia Volontà, perché lo spirituale non poteva opporsi alla Mia Volontà. E così la Creazione non sorse all'istante dalla Mia Volontà, ma lo spirituale legato oppure la "Forza trasformata", percorse una via di un lento sviluppo e questo si esprimeva nel servire, che sottostava comunque sempre ancora alla Mia Legge dell'obbligo, ma dimostrava tuttavia una diminuzione della resistenza. E così vi è stato spiegato anche il procedimento dello sviluppo verso l'Alto attraverso il mondo minerale, vegetale ed animale sù fino all'uomo, che liberavano costantemente le forme esteriori lo spirituale legato in esse e questo si raccoglieva, per prendere di nuovo dimora in una forma più grande e di continuare a servire, finché tutte le particelle appartenenti ad uno spirito primordiale caduto si siano assemblate ed ora si possono incorporare come "anima" nell'uomo. Così come però procede nel mondo animale, che degli esseri viventi piccoli e piccolissimi, dopo il loro scomparire entrano in una forma esteriore maggiore attraverso l'unificazione con dello spirituale trovandosi nello stesso grado di sviluppo, così continuava a svolgersi anche il procedimento dello sviluppo, ed attraverso il Mio Amore e la Mia Sapienza venivano create delle forme sempre nuove, che potevano accogliere il determinato spirituale. Nella natura considerate come "sviluppo" di un essere piccolissimo in uno sempre maggiore. Ma una volta dovevo creare e ogni nuova forma, perché non esisteva ancora. Ed anche se queste forme si ingrandivano costantemente e somigliavano alle forme precedenti, da Parte Mia era sempre un Atto di Creazione, che da parte degli uomini non poteva essere osservato, perché sulla Terra non viveva ancora nessun uomo dotato di intelletto e di libera volontà. Ma il Mio Piano era stabilito dall'Eternità e di conseguenza sapevo anche della creatura, che doveva passare sulla Terra come "uomo" allo scopo di eseguire l'ultima prova di volontà. E lo spirituale legato ancora nelle diverse Opere di Creazione veniva perciò trasferito in sempre nuove Creazioni, più la singola creatura si avvicinava alla maturazione nella sua sostanza spirituale. Le Opere di Creazione diventavano sempre più grandi, con cui non è da intendere la dimensione corporea, ma la costituzione di ogni singolo essere vivente, le sue funzioni e facoltà. Ma ogni nuova creatura vivente era un'Opera del Mio infinito Amore, Sapienza ed Onnipotenza, che poi si procreava, ma rimaneva sempre la stessa Opera, come quella che avevo esternato. Comprendetelo, nessun essere vivente si modificherà nella sua consistenza, e dove credete di constatare un cambiamento o un ulteriore sviluppo, si è trattato di un Atto di Creazione da Parte Mia. E così si è anche trattato sempre di nuove Creazioni di ogni essere simile all'uomo che abitava sulla Terra, prima che fosse stato creato il primo uomo, che rimanevano però nel loro genere, così come erano state create come prodotto dalla Mia Onnipotenza, e dato che lo spirituale legato in esse si sviluppava sempre di più verso l'Alto, è stata creata anche attraverso la Mia Volontà una forma esteriore sempre più simile all'uomo, ma a questa Creazione stava sempre alla base la Mia Volontà, che aveva di nuovo l'effetto come legge della natura, cosa che voi uomini ora descrivete come

sviluppo verso l'Alto degli esseri. Ma l'uomo non può mai essere considerato come un tale prodotto dello sviluppo naturale, perché questo è una Creazione a sé stante, proceduta dalla Mia Onnipotenza, Amore e Sapienza, perché deve e può eseguire un alto compito sulla Terra. E per quanto cercate di istruire animali intelligenti al pensare autonomo e a voler essere liberi, questo non vi riuscirà mai e poi mai, perché le facoltà che possiede l'uomo, non si celano in nessun animale, perché l'uomo è l'unico essere nella Creazione, che possiede la facoltà di pensare, l'intelletto e la libera volontà, che però non si lascia mai allevare lentamente, che non sono nemmeno caratteristiche di un lento sviluppo verso l'alto di una creatura, ma ciò dimostra solo, che l'uomo è una Opera di Creazione a sé, chiamata in Vita tramite la Mia Volontà e Potenza per adempiere un compito. E l'Opera di Creazione "uomo" ha potuto essere messa nel mondo solamente, quando gli spiriti ur caduti avevano percorso già il lento sviluppo verso l'Alto attraverso la Creazione, che l'uomo doveva ora ospitare in sé un tale spirito primordiale caduto. La Parola "sviluppo" vale sempre soltanto per lo spirituale ospitato o legato in quella (ogni) Opera di Creazione, che deve percorrere questo sviluppo verso l'Alto, mentre le Opere di Creazioni materiali sono sempre da considerare come Atti di Creazione, perché la Mia Volontà ha chiamato all'esistenza queste forme esteriori, affinché servissero allo spirituale come forma esteriore, che doveva giungere in Alto attraverso il servire stesso. Che la Mia Volontà significhi anche contemporaneamente "legge della natura", a cui nessuna Opera di Creazione si può opporre finché ospita in sé ancora un essere spirituale maturo come l'uomo, renderà comprensibile anche la Parola "sviluppo", ma non giustifica mai l'affermazione, che l'uomo si fosse sviluppato da sé stesso, perché era un'Opera di Creazione per sé, che la Mia volontà e la Mia Forza d'Amore ha chiamato in vita.

Amen

Lo scopo della vita terrena

Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. 5303

26. gennaio 1952

Su voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha deposto l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve

prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

Il libero ritorno a Dio per l'amore

B.D. No. 6180

30. gennaio 1955

Io voglio accogliere tutti voi, se soltanto ritornate a Me da voi stessi. Io non voglio davvero respingervi, perché vi aspetto pieno d'Amore, e la Mia Meta è che vi uniate eternamente con Me. Quindi Io Stesso vi verrò anche incontro, appena riconosco in voi la volontà, che anche voi volete venire a Me. Voi siete lontani da Me già da un tempo infinitamente lungo, e lo rimanete finché non avete nostalgia della Mia Vicinanza, perché da voi deve partire il desiderio dell'avvicinamento a Me, Io Stesso Sono sempre disposto ad accogliervi, ma la Mia Volontà, il Mio Amore per voi non è determinante per il legame fra di noi, ma il vostro amore deve spingervi verso di Me, perché una volta avete rinunciato all'Amore, mentre il Mio Amore per voi è rimasto lo stesso invariato. Quindi non Io vi ho respinti, ma voi stessi vi siete allontanati da Me. E così voi stessi dovete aspirare di nuovo a Me, a da Me non troverete nessun rifiuto, ma sempre soltanto la massima Assistenza, appunto perché vi amo ed ho nostalgia del vostro ritorno a Me. Se ora voi sapete questo, che Io bado ad ogni vostro moto che è per Me, allora potete anche elevare le vostre mani a Me pieni di fiducia, perché dovete soltanto volere che Io vi accetti, e potete già sentirvi afferrati dalla Mia Mano d'un Padre amorevole, che ora vi guida sulla retta via. Soltanto la vostra volontà deve essere rivolta a Me, allora potete credere convinti, che raggiungete la meta, il contatto con Me. Perché Io ho bisogno soltanto di questa vostra volontà, per guidare ora anche tutto in modo, come serve alla vostra beatitudine. Ma questa volontà deve essere seria, non deve essere espressa soltanto a parole, perché Io vedo nel vostro cuore. Non dimenticate, che lo scopo della vostra vita terrena è il contatto con Me a cui aspirate nella libera volontà. Non dimenticate che Io Sono sempre disposto ad attirarvi a Me, che voi dovete dichiararMi soltanto la vostra disponibilità. Allora potete essere senza preoccupazione, raggiungerete la meta, adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Perché allora avete intrapresa la via che conduce alla Casa del Padre, all'eterna Patria, che avete una volta abbandonato liberamente, e perciò dovete di nuovo liberamente ritornare, per essere ora beato eternamente vicino a Me.

Amen

Il perdono della colpa e la fortificazione tramite Gesù Cristo

Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù

B.D. No. 6438

29. dicembre 1955

Il nocciolo della Dottrina di Cristo è il Comandamento dell'amore, perché agli uomini manca l'amore e l'amore è la cosa più importante se il vostro sviluppo verso l'Alto deve procedere, se l'anima alla fine della vita terrena vuole trovare l'accesso nel Regno di Luce. Per questo Dio Stesso E' venuto sulla Terra nell'Uomo Gesù, per mostrare loro intanto la via che riconduce a Lui, che forma l'essere di nuovo com'era una volta proceduto da Dio. L'Uomo Gesù insegnava l'amore e lo viveva Lui Stesso come esempio per gli uomini. L'Uomo Gesù ha dimostrato agli uomini anche con la Sua Vita d'Amore il raggiungimento della perfezione, Lui ha dimostrato loro che è possibile di giungere tramite l'amore in uno stato, che rende possibile l'unificazione con Dio e con ciò procura Luce e Forza in Pienezza, perché come Uomo Lui era uguale come ogni altro uomo. Quello che Lo ha condotto all'unione con Dio, quello che Gli procurava la Forza di operare Miracoli, ciò che Gli donava una luminosa conoscenza e la più profonda Sapienza, era soltanto l'Amore, che in Lui ardeva ultrapotente per Dio ed i Suoi prossimi. Lui voleva presentare agli uomini per la prima volta questo Amore come cosa più importante, che facessero come Lui, che Lo dovevano quindi seguire nel loro cammino di vita, per raggiungere la perfezione di un tempo, che avevano perduto tramite la loro caduta da Dio una volta nel mondo spirituale. Ma l'umanità era pesantemente aggravata appunto a causa di questa caduta di un tempo da Dio. Su di lei pesava una colpa di peccato, dalla quale l'Uomo Gesù era libero, una colpa di peccato, che attirava sempre di nuovo giù anche gli uomini più volenterosi, che dava anche ad un altro signore il diritto di impedire la risalita, un signore che stava contro Gesù, che era totalmente privo di qualsiasi amore e che perciò impediva gli uomini, che a causa della caduta nel peccato erano diventati la sua proprietà, nell'agire d'amore dove era sempre possibile. La Dottrina d'amore di Cristo avrebbe potuto bensì essere accettata, ma non vissuta fino in fondo dagli uomini, finché stavano ancora sotto il potere di colui che era colpevole della loro caduta. Quindi dapprima doveva essere spezzato il suo potere, dapprima dovevano essere liberati gli uomini da lui, a loro doveva essere reso possibile di percorrere la via verso l'Alto, Uno doveva aiutarli, perché da soli erano troppo deboli, persino se erano di buona volontà. Dagli uomini doveva essere tolto il peso che li teneva incatenati al loro carceriere. E questo peso, la colpa di peccato della ribellione di un tempo contro Dio, non la potevano rimettere o estinguere loro stessi, perché era immensamente grande ed avrebbe eternamente impedito la risalita a Dio. Per questo Gesù ha preso su di Sé questa Missione, per gli uomini, per i Suoi fratelli caduti, per estinguere la colpa, per espiarla e per liberare gli uomini dal potere dell'avversario, perché Gesù Era pure un Essere proceduto dall'Amore di Dio come Suo fratello Lucifero, ed Egli ha riconosciuto la grande miseria dello spirituale caduto come uno Spirito d'Angelo rimasto con Dio, e l'impossibilità di diventare libero da questa miseria con la propria forza, se non gli fosse stato portato l'Aiuto. Il Suo ultragrande Amore Si è offerto per questa prestazione d'Aiuto: Di incorporarSi sulla Terra come Uomo e servire all'Eterna Divinità come Involucro, all'eterno Amore, il quale voleva estinguere quella colpa di peccato attraverso un'Opera d'Espiazione, che portava all'esecuzione nell'Uomo Gesù. Solo dopo l'Opera di Redenzione era possibile per gli uomini, diventare liberi e di sollevarsi dall'oscurità, attraverso l'agire nell'amore, attraverso un vivere fino in fondo della Dottrina, che Gesù aveva predicato sulla Terra, perché prima gli uomini non ne sarebbero stati capaci, perché erano ancora incatenati, perché la loro volontà era talmente indebolita attraverso il peso del peccato, che sarebbero sempre di nuovo risprofondati tramite l'influenza dell'avversario. Le anime gli appartenevano, e liberamente non li avrebbe mai più lasciati, ma Gesù ha pagato la colpa tramite il Suo soffrire e morire sulla Croce. L'Amore divino, il Quale Si era incorporato nell'Uomo Gesù, ha estinto Lui Stesso la colpa, e gli uomini diventano liberi, appena

riconoscono Gesù come il divino Redentore ed approfittano anche della Sua Opera di Misericordia, appena credono che **Dio in Gesù** Si è preso Cura degli uomini, per rendere loro possibile la via del ritorno a Lui, appena vivono ora anche nella successione di Gesù, appena conducono una vita nell'amore e si formano di nuovo in ciò che erano principio, esseri colmi di Luce e Forza, che si univano con Dio tramite l'amore.

Amen

La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo

B.D. No. 8652

22. ottobre 1963

Quando vi viene guidato il sapere sulla via infinitamente lunga dello sviluppo che dovevate percorrere prima della vostra ultima incorporazione come uomo e se ci riflettete, allora dovete anche riconoscere quanto grande è stata la colpa che avete caricato su di voi attraverso la vostra caduta di un tempo da Me, perché la Mia Giustizia non vi lascerebbe davvero sopportare una ultramisura di tormenti, se non ne foste stati voi stessi i colpevoli. Nuovamente non è un atto di punizione da Parte Mia, ma di nuovo soltanto un'Opera del Mio infinito Amore, perché vi voglio rendere felici, ma non posso prepararvi una vita beata contro la Mia Legge dell'eterno Ordine, finché vi trovate in uno stato di rifiuto verso di Me, cosa che però è il caso attraverso la vostra ribellione di un tempo contro di Me. Come uomo però non potete misurare la grandezza della vostra colpa, perché il vostro pensare è troppo limitato. L'essere però, che una volta è caduto, non stava in questo limite del pensare come voi ora, come uomo, ma erano delle creature perfette che stavano nella Luce della conoscenza.

Per questo la loro colpa è così incommensurabilmente grande, che esige un'Opera d'Espiazione, che non poteva nemmeno essere prestata attraverso il percorso infinitamente lungo attraverso la Creazione, ma dapprima doveva essere compiuta la più grande Opera d'Amore e di Misericordia dell'Uomo Gesù, per rendere possibile la definitiva estinzione della grande colpa, che però richiede anche il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo. Se ritornate di nuovo nel Regno di Luce da cui siete proceduti, allora potrete commisurare la grandezza della colpa, che significava la ribellione contro di Me. Comprenderete anche che potete raggiungere di nuovo il grado di maturità su questa via attraverso la Creazione, nel quale poi potete comprendere ed accettare anche l'Opera di Redenzione di Gesù.

Ma da uomo non la potete ignorare qual grande significato ha questa Opera di Redenzione per voi, per ogni singola anima e perciò dovete "credere" ciò che vi viene sottoposto su questa e riconoscere **senza dimostrazione** il divino Redentore Gesù Cristo, con ciò espiate anche la vostra colpa di una volta, vi affidate di nuovo a Me, Che Ero incorporato in Gesù, e ritornate pure liberamente a Colui Che una volta non volevate riconoscere e Gli avete prestato resistenza. A voi uomini può bensì essere data la pienissima Spiegazione su tutto, ma non siete in grado di afferrare tutto nel vostro stato ancora imperfetto.

Perciò per voi uomini sarà sempre un atto di fede, quando prendete la via verso la Croce che però, è anche la vostra unica e sicura salvezza, perché allora **Gesù** Si incarica della colpa per voi, perché Lui E' morto sulla Croce per via della colpa dei peccati degli uomini, Lui li ha presi su di Sé e li ha estinti mediante il Suo Sangue, affinché ne diventiate liberati. Ciononostante questo Insegnamento più grande e più importante sull'Opera di Redenzione non vi può essere dimostrato, dovete credere liberamente senza qualsiasi costrizione. Ma lo potete fare, perché non pretendo mai qualcosa da voi che fosse impossibile e perché vi aiuto sempre alla giusta conoscenza. Ma una cosa non la dovete ignorare o escludere: che conduciate una vita nell'amore, perché l'amore è la Forza che vi rende capaci a tutto, perché attraverso l'amore arrivate alla Luce interiore della conoscenza e perché attraverso l'amore vi unite anche di nuovo con Me e stabilite lo stato, che era prima della vostra caduta nel peccato, quando potevo irradiarvi continuamente. Così posso irradiarvi anche come uomo, appena voi stessi siete pronti, appena esercitate l'amore e vi rivolgete a Me liberamente e quindi non vi opponete più alla Mia Irradiazione d'Amore come una volta, ma vi aprite a Me ed ora la Mia Corrente d'Amore può fluire in voi illimitatamente. Ma questo sarà sempre soltanto possibile, se

prima avete preso la via verso la Croce, affinché siate liberi dalla vostra colpa di peccati, altrimenti languite ancora nelle catene dell'avversario, che vi ostacolerà nell'agire d'amore e quindi vi tiene anche nell'oscurità spirituale, perché non vi vuole perdere.

La vostra colpa è stata ultragrande, ma è stata estinta attraverso Gesù Cristo, il Quale E' diventato per voi uomini ora il Dio **visibile**, premesso che vi lasciate redimere da Lui, perché voi stessi non potete rimettere la vostra colpa nell'Eternità; ma non posso nemmeno accogliervi nel Mio Regno con la vostra colpa, perché Sono bensì un Dio dell'Amore, ma anche un Dio della Giustizia. E Questa Giustizia pretende un definitivo Perdono della colpa, che potete trovare solamente in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione.

Amen

Tutti gli uomini devono prendere la via sotto la Croce

B.D. No. 8983

26. maggio 1965

Che voi tutti dovete prendere la via verso la Croce, non vi può essere detto abbastanza sovente e non posso nemmeno sospendere nessuno da questo cammino verso la Croce, perché siete tutti aggravati dalla colpa dei peccati, per la quale l'Uomo Gesù ha prestato l'Espiazione e perché non potete entrare prima nel Regno di Luce, che soltanto Lui vi può aprire. Perciò a voi uomini deve sempre di nuovo essere portato (spiegato) il sapere circa la Motivazione ed il Significato dell'Opera di Redenzione, perché la fede in questa è molto debole, gli uomini la considerano sempre ancora come una leggenda, che si cerca di rendere loro credibile, che però non può essere dimostrata storicamente. Gesù però è venuto al mondo per via di una importante Missione ed Egli ha anche compiuto questa Missione percorrendo la più difficile via verso la Croce, mentre ha preso sulle Sue spalle i peccati dell'intera umanità ed ha subito la morte sulla Croce sotto le sofferenze e i dolori più amari, aprendo così la Porta nel Regno di Luce a tutte quelle anime che si mettono sotto la Sua Croce, che vogliono far parte dei redenti, che Gli confessano i loro peccati e Gli chiedono il Perdono, perché soltanto la libera volontà di accettare l'Opera di Redenzione e le sue Grazie, scioglie le vostre catene, con cui vi tiene legato colui che avete seguito liberamente e con ciò avete peccato contro di Me. A voi uomini non può più essere data nessuna dimostrazione, dovete credere che l'Uomo Gesù è morto per voi la morte più atroce, per prestare l'Espiazione a Me. Dovrete però anche avere questa fede e saprete sempre di nuovo attraverso il Mio Spirito che potete anche rappresentare convinti questa fede, perché proprio questo agire spirituale nell'uomo è diventato possibile soltanto attraverso la morte di Gesù sulla Croce, attraverso l'Opera di Redenzione, che possano di nuovo far breccia le facoltà dell'uomo, che sono state coperte per così tanto tempo, quando l'uomo stava ancora sotto il peso del suo peccato ur. E questo agire spirituale si svolgerà sempre ed in eterno. Gli uomini potranno prendere conoscenza sempre ed eternamente della grande Opera di Misericordia, che Gesù ha compiuto per via della colpa ur degli uomini, perché non era soltanto l'Opera di un Uomo, ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù ed ho espiato così la vostra colpa, perché Lo spingeva l'Amore a prendere su di Sé la grande sofferenza, l'Amore, Che Ero Io Stesso e che potevo irradiare in tutta la Pienezza attraverso l'Uomo Gesù, in modo che è l'Amore Stesso che ha compiuto l'Opera di Redenzione, che l'Uomo Gesù Era soltanto il Mio Involucro, visibile agli uomini, in grado di soffrire e di morire, perché Io come Dio non potevo soffrire. Ma Egli conservava questo Suo Corpo, per Essere e Rimanere per tutti i Mieî esseri unito con Me un Dio visibile. Ora voi comprenderete anche che nessun uomo può passare oltre alla Croce, se mai vuole ritornare a Me nel Regno degli spiriti beati, ora comprenderete perché il peccato ur vi ha separato da Me eternamente, che non lo potevo estinguere in nessun altro modo per via della Mia Giustizia, che attraverso il riconoscimento del più grande Sacrificio d'Amore e la richiesta di Perdono. Soltanto allora potete ritornare nella Casa del vostro Padre, che una volta avete abbandonato liberamente ed avete seguito nell'abisso colui che è il nemico di ogni Vita e che vi vuole anche trattenere nello stato di morte. Ma la vostra volontà è libera e potete anche prendere la via verso di Me, verso Gesù Cristo, per diventare e rimanere eternamente di nuovo beato. Non vi può essere tolta la libertà della volontà, ma nemmeno il Mio avversario vi può obbligare di essere della sua volontà, voi stessi dovete decidervi e perciò vi viene sempre di nuovo indicato Gesù Cristo e la Sua Opera di

Redenzione, vi viene indicata la Sua via di sofferenza, la Sua amara ed atroce morte sulla Croce, affinché anche in voi si risvegli la consapevolezza, che voi stessi siete stati il motivo per questa Opera d'Espiazione e che dovete anche prendere la via verso la Sua Croce, confessare a Lui liberamente la vostra colpa e chiedere il Suo Perdono. Ed il Mio infinito Amore vi dichiarerà liberi dalla vostra colpa, il Mio infinito Amore, che Si celava nell'Uomo Gesù, scioglierà le vostre catene e vi aprirà la Porta attraverso la quale potete entrare nel Mio Regno, dove vi è Luce e Beatitudine, dove verrete di nuovo irradiati dalla Mia Luce d'Amore, come era in principio.

Amen

La Grazia più importante dell'Opera di Redenzione: La fortificazione della volontà

B.D. No. 7033

4. febbraio 1958

Voi avete in ogni tempo una Fonte di Grazia inesauribile in Gesù Cristo, il Quale ha conquistato per voi delle Grazie senza misura con la Sua morte sulla Croce. Quello che non potete per via della vostra debolezza, vi sarà facile utilizzando il Tesoro di Grazia, al quale avrà accesso ognuno, dal quale ognuno può provvedere per il suo bisogno. Quando perciò vi manca una Forza, terrena ed anche spirituale, vi è sempre aperta alla via verso Gesù Cristo, per pregarLo di rinvigorire la vostra Forza ed orientare la vostra volontà in modo che valutate questa Forza anche secondo la Sua Volontà. E la Sua Volontà è che pensiate sempre alla Sua morte sulla Croce, che Egli ha subito per voi e la vostra colpa di peccati. La Sua Volontà è che Lo seguiate nella conduzione del vostro modo di vivere, che quindi utilizzate le Grazie della Sua Opera di Redenzione, per poter condurre una vita nell'amore, che Lo preghiate costantemente per la fortificazione della vostra volontà e l'apporto di Forza, per vivere secondo la Sua Volontà divina.

Egli ha conquistato per tutti gli uomini le Grazie senza misura mediante la Sua morte sulla Croce, ma queste Grazie devono essere richieste, e perciò Egli Stesso deve essere riconosciuto come il Figlio di Dio ed il Redentore del mondo, nel Quale Si E' incorporato l'Eterno Amore, per aiutare voi uomini a liberarvi dal vostro nemico, per cui senza l'Aiuto di Gesù Cristo, senza l'apporto della Sua Grazia, non sareste capaci perché siete esseri deboli, senza Luce; per via di questa vostra debolezza Dio ha compiuto l'Opera di Redenzione e quindi impiega per voi una ultramisura di Grazia, che tutti gli uomini possono utilizzare. L'avversario di Dio vuole trattenervi nella debolezza, e voi tutti non siete in grado di liberarvi da lui, ma se chiedete l'Aiuto a Gesù Cristo, allora Egli per via della Sua morte sulla Croce può provvedervi con la Forza e vi può donare qualcosa; ma voi dovete richiedere questo delizioso Regalo ed accettarlo con gratitudine, se deve essere efficace su di voi, perché non potete essere liberati di colpo, se non si risveglia in voi la volontà di essere liberati dalle catene dell'avversario.

Ma la vostra volontà viene sempre di nuovo stimolata, mentre ricevete conoscenza della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù, mentre vi rendete conto molto sovente della vostra propria debolezza, quando vi viene mostrata una via per poter vincere questa debolezza. Anche questa è una Grazia di Dio immeritata a cui dovete badare, perché per costrizione non potete essere guidati verso Gesù Cristo, voi stessi dovete percorrere la via nella libera volontà. Ma non ve ne pentirete, quando siete stati una volta toccati dalla Forza di Grazia ed il vostro sguardo ed il vostro desiderio si rivolge sempre di nuovo verso Colui il Quale vuole e può aiutarvi, appena avete la stessa volontà. La Fonte di Grazia è inesauribile, e chi ha soltanto una volta rivolta la richiesta a Gesù Cristo di aiutarlo, sperimenterà in modo così molteplice il Suo Aiuto, lo toccherà di nuovo la corrente di Grazia e la sua volontà diventerà sempre più forte di lasciarsi salvare da Gesù Cristo dalla morte e dal peccato, dal carceriere, che ha tenuto prigioniera la sua anima già per dei tempi infiniti.

Voi uomini siete totalmente privi di Forza da delle Eternità, ma come uomo possedete la forza vitale, che però da sola non è sufficiente a liberarvi dall'avversario di Dio. Ma questa forza vitale vi rende capaci di rivolgere i vostri pensieri ed i vostri passi a Gesù Cristo e vi rende anche capaci a svolgere delle opere d'amore secondo la Sua Volontà divina. Ma dapprima avete bisogno della fortificazione della vostra volontà, che l'avversario di Dio tiene ancora legata. E questa fortificazione della volontà è

una delle Grazie più importanti dell'Opera di Redenzione, e se la desiderate, allora la riceverete e sarete davvero capaci di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, ma senza l'Aiuto di Gesù Cristo rimanete deboli e succubi dell'avversario di Dio. Le Grazie dell'Opera di Redenzione devono essere utilizzate, se l'uomo vuole diventare libero dal suo potere e ritornare di nuovo a Colui, dal Quale una volta è uscito.

Amen

La retta via con Gesù Cristo come Guida

B.D. No. 5667

4. maggio 1953

Le vie verso di Me non devono necessariamente essere le stesse, ma Io devo Essere sempre la Meta per gli uomini, che devono raggiungere e tutte le vie devono condurre in Alto. Chi cammina per vie piane, non può raggiungere la Meta e le vie verso il basso conducono inevitabilmente nella rovina; ma chi tende verso l'Alto, chi vuole trovare Me, Io Stesso lo attiro in Alto. Ma quand'è che la vostra via è rivolta verso l'Alto? Quando vi scegliete Gesù Cristo come Guida, il Quale Stesso è la Via. Ogni uomo quindi, che riconosce Gesù Cristo, che crede in Lui come Il Figlio di Dio e Redentore del mondo, si è incamminato sulla retta via, ora viene guidato oltre tramite Colui Che ha detto: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita". E stare sotto la Guida di Gesù Cristo significa dunque venire guidato nella Verità e giungerà tramite la Verità alla Vita che dura in eterno. La Verità è la Luce che illumina la Via, in modo che uno smarrirsi da questa Via è impossibile, mentre l'oscurità dello spirito, cioè l'errore e la menzogna, oscurano la via ed è grande il pericolo di capitare su un'altra via che conduce nell'errore. Dato che Gesù Cristo Stesso E' la Verità, allora colui che vuole percorrere la via con Gesù, deve anche accettare la Verità, deve accogliere la Parola di Dio, che Gesù Cristo ha predicato sulla Terra, in tutta la purezza, deve lasciarla agire su di sé e così anche compiere la Volontà di Dio. Perché questa è la retta via, che l'uomo adempia i Suoi Comandamenti, per poter entrare nella Vita eterna. Se Gesù Stesso dice sulla Terra: Io Sono la Verità, allora tutto è assolutamente da accettare come Verità ciò che Egli ha detto ed insegnato. Ed ogni deviazione da questo Insegnamento Ur è un errore, è non-verità e quindi non è la Parola di Dio. Così non può nemmeno essere la via che conduce a Me, perché questa via può essere percorsa soltanto tramite la Verità. Comprendetelo, la Meta Sono Io. La Via verso di Me è Gesù Cristo. L'Uomo Gesù era il Rappresentante della Verità sulla Terra, in Lui Ero Io Stesso e perciò non posso lasciare valere nient'altro come la Verità e guiderò sempre di nuovo questa Verità a coloro, che camminano nell'errore, annuncerò sempre questa Verità mediante Gesù Cristo, mentre la Sua Parola pronunciata sulla Terra, il Vangelo, viene sempre di nuovo portata agli uomini, che poi ne avranno la giusta comprensione, appena si confessano per Gesù Cristo nel cuore e davanti al mondo. Appena Lo riconoscono quindi come Mio Inviato, come Mediatore, il Quale vuole portarli a Me Stesso. E la Sua Parola è Vita, perché la Sua Parola insegna l'Amore, che lei soltanto è la vera Vita, che risveglia lo spirito e guida l'uomo in tutta la Verità. Credere in Gesù Cristo significa, adempiere i Suoi Comandamenti ed allora l'uomo percorre la retta via che conduce alla Vita eterna. Perché allora percorre la Via dell'Amore, che deve essere percorsa, per giungere alla Luce ed alla Verità. E così avete il Simbolo della retta via, una Vita nell'attività d'amore disinteressato. Ogni via quindi che lascia riconoscere l'amore, conduce alla meta, ed ogni via, che viene percorsa senza amore, è piana e conduce in basso. Perché l'Amore è l'indicatore della via, l'Amore è il Donatore della Forza, per superare delle vie difficili che conducono in Alto, l'Amore è il segno dell'unione con Gesù, la Cui Vita sulla Terra era un Agire solo nell'Amore, e con ciò anche il Segno dell'unificazione con Me, Che in Gesù Cristo Sono diventato visibile agli uomini, Che Io Stesso quindi vi guido, se vi scegliete Gesù Cristo come la vostra Guida. L'Amore Stesso vi viene incontro e vi vuole indicare la via, che conduce all'unificazione con Me. L'Eterno Amore Stesso v'insegna l'Amore, perché soltanto allora potete accogliere e riconoscere la pura Verità, quando lo spirito in voi è stato risvegliato tramite l'Amore, perché soltanto allora Io divento vivente in voi, quando l'amore vi ha formato come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, che ora vi introduce nella Verità, ed il Mio Spirito v'insegna davvero bene e vivrà nell'Eternità colui che percorre questa via dell'amore, perché cammina nella successione di Gesù.

Amen

Vita d'amore

L'amore è la cosa più importante

B.D. No. 7416

26. settembre 1959

Ve lo dico sempre di nuovo, che contribuisce molto alla vostra liberazione spirituale, se esercitate ininterrottamente soltanto l'amore, quando vi sforzate a vivere secondo i Miei Comandamenti divini, che pretendono sempre soltanto l'amore per Me ed il prossimo. Devo sempre di nuovo parlare dell'amore, perché è la cosa più importante e comunque anche la cosa da voi più trascurata, perché tutti voi siete ancora molto indifferenti, per quanto urgentemente vi istruisco ed ammonisco. Pensate sempre ancora troppo a voi stessi e non potete liberarvi del vostro amore dell'io, e fino ad allora siete anche trascurati nell'adempimento del Comandamento dell'amore per il prossimo e perciò procedete anche solo di pochi passi, dove però dovete percorrere ancora lunghi tratti, per giungere alla maturità della vostra anima. Ascoltate bensì quando vi viene annunciata la Mia Dottrina del divino Amore, ma non la prendete così sul serio, come dovrebbe e perciò devo sempre di nuovo tenervi davanti agli occhi questi due importanti Comandamenti. Devo costantemente indicarvi l'effetto dell'adempimento dei Miei comandamenti, affinché afferriate il grande Significato che sono alla base di questi Miei due Comandamenti. Soltanto l'adempimento di questi Comandamenti procura il cambiamento dell'essere, per il qual scopo dimorate sulla Terra, oppure anche: E' l'amore, che vi manca e che perciò vi trovate in uno stato infelice. In voi deve di nuovo divampare l'amore e diventare un chiaro ardore, allora il vostro essere corrisponde di nuovo all'essere primordiale ed il vostro stato è beato. Siete indifferenti verso i Comandamenti dell'amore, non fate molto per raggiungere il vostro stato di Beatitudine di una volta. Ma senza amore il vostro essere non cambia. Perciò verrete sempre di nuovo da Me interpellati e vi viene sempre di nuovo sottoposta la divina Dottrina dell'amore, finché vi sottoponete ad una severa autocritica, fin dove vi domina ancora l'amore dell'io. Se voi stessi potete retrocedere e sacrificare per il vostro prossimo, che è nella miseria, allora il vostro amore dell'io è più piccolo, e presto il vostro essere sarà solo ancora amore ed avete raggiunto la vostra meta terrena. Non pretendo molto da voi e comunque nuovamente tutto, perché pretendo che rinunciate a voi stessi per via del prossimo, ma che deve significare, che pretendo da voi di scendere sotto la giusta misura dell'amor proprio. Ma non dovete superare questa misura, dovete concedere al prossimo quello che pretendete per voi stessi, e vedrete, quanto vi rende beati il dare, come presto sentite la propria felicità e non avrete più la sensazione di portare un sacrificio, perché voi stessi fate scaturire la gioia in voi e darete sempre più volenterosi, più la vostra anima matura. Allora sentirà anche, che passa solo su questa Terra per giungere nella sua vera Patria, e vivrà solo e si spiritualizzerà, perché allora l'amore arde così tanto in lei, che sa tutto, che sta nella conoscenza più chiara e si separa totalmente dal mondo terreno, benché adempia ancora il suo dovere secondo la sua esistenza corporea. Ma conosce la via e la percorre tranquillamente, ha eseguito il cambiamento dell'essere, che è scopo e meta della sua esistenza terrena.

Amen

Amore per Dio e amore per il prossimo

B.D. No. 4961

2. settembre 1950

Quello che volete che gli uomini vi devono fare quando siete nel bisogno, fatelo anche voi a loro. Questo è il Comandamento dell'amore per il prossimo, che per voi è il Comandamento più importante, perché include contemporaneamente in sé l'amore per Dio. Perché chi ama il suo prossimo come suo fratello, ama anche il Padre sopra tutto, il Cui figlio è il prossimo. E così voi uomini sapete che cosa dovete fare per diventare beati, perché questi due Comandamenti sono il

concetto della Mia Volontà che è il vostro compito terreno da adempiere. Se voi osservate questi due Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, allora non potete peccare, ma vivete per il Mio Compiacimento e vi benedico per questo, mentre crescete in conoscenza e saggezza, in luce e forza. Ma voi uomini sapete anche che vi si avvicina sempre di nuovo l'avversario per spingervi via dalla giusta via, per rendervi infedeli a Me. E così egli cercherà di impedirvi a ciò che stimola il Mio Compiacimento, egli vi toglierà dall'amore per Me e per il prossimo e cercherà sempre di nuovo a stimolarvi ad infrangere questi Mieì Comandamenti. Egli metterà in voi la consapevolezza che voi stessi siete la cosa più importante, che dovete pensare prima a voi stessi e che predomini l'amore dell'io; che voi non abbiate comprensione per il bisogno del prossimo. Egli vuole che voi mettiate da parte Me Stesso per via di ciò che voi uomini volete per voi stessi: beni terreni che sono passeggeri. Ed ora vi dovete decidere; dovete scegliere Me oppure il Mio avversario. Dovete osservare i Mieì Comandamenti, oppure affondare nell'amore dell'io, perché il Mio avversario vuole soltanto la vostra rovina. Ma vi renderà soltanto beato l'amore che voi date a Me ed al prossimo, perché questo amore è veramente la forza ed aumenta i beni spirituali. Aiutare il prossimo è il solo ed unico scopo della vostra vita terrena, perché l'amore altruistico disinteressato è il vero mezzo di salvezza per la vostra anima, è il prezzo d'acquisto per l'eterna beatitudine. Nel Regno spirituale l'amore è la cosa più naturale, mentre sulla Terra costa superamento, perché l'amore egoistico forma ancora un forte peso opposto, che però è un amore orientato erroneamente ed impedisce l'ingresso nel Regno degli spiriti beati. L'Amore parte da Me e riconduce di nuovo a Me, ma ciò che è senza amore, è uscito volontariamente dal Cerchio della Corrente del Mio Amore e corre perciò il pericolo di essere vittima di colui che è privo di ogni amore, perché è il Mio avversario. Per questo gli deve essere fatto battaglia – l'amore deve essere provato e perciò il Mio Comandamento sempre osservato; voi stessi dovete formarvi ad essere amore mediante delle opere d'amore disinteressato, affinché vi equiparate al Mio Essere Ur (dall'Eternità), affinché vi liberiate dalle catene del vostro nemico, affinché voi vi uniate a Me e siate eternamente beati.

Amen

Lotta contro l'amor proprio

B.D. No. 7294

27. febbraio 1959

Dovete possedere soltanto una minima misura di amor proprio, ed allora vi sarà facile di adempiere i Mieì Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. – L'amor proprio non può essere abbastanza piccolo, perché lui soltanto ostacola gli uomini nell'amore incondizionato al prossimo, che è comunque la cosa più importante nella vita terrena, se l'anima deve giungere alla perfezione. L'amor proprio però è insito in ogni uomo come parte d'eredità di colui che è privo di ogni amore, che ama se stesso sopra tutto, altrimenti non sarebbe diventato il Mio avversario e nemico; che pretende tutto soltanto per se stesso e che vuole contestare a Me ogni dominio. Egli soltanto vuole possedere, ed ogni modo dell'amore dell'io è desiderio di possesso, cioè un entrare nei suoi piani e di allontanarsi da Me, Che Sono l'eterno Amore.. Fintanto che l'amore dell'io predomina nell'uomo, fino allora non ci tiene al prossimo, e fino allora il suo essere non cambia in amore che richiede per primo di combattere l'amore dell'io. E così a voi uomini può sempre di nuovo venire presentato che vi trovate ancora sotto l'influenza dell'avversario, finché l'amor proprio è predominante in voi e questo dovrebbe stimolarvi alla lotta contro voi stessi. Dovete sempre confrontare il bisogno del vostro prossimo con i vostri propri desideri e poi cercare di pensare sempre di più al prossimo e di fare della rinuncia per via di lui. Allora la vostra anima avrà da registrare un enorme progresso. E potete comunque misurare il grado del vostro amor proprio solo nel quale stato si trova la vostra anima. Non dovete mai credere che fornite del giusto lavoro d'anima, finché non avete combattuto definitivamente in voi l'amore dell'io, che è il migliore misuratore dal grado di maturità della vostra anima. Ma potete essere certi che vi aiuto in questo auto superamento, se solo avete la seria volontà di raggiungere questo grado di maturità che la sorte del prossimo vi sta più a cuore che la sorte propria. Allora vi giungerà anche la forza, perché benedico ogni seria volontà e vi assisto affinché non diventiate deboli nel vostro volere per arrivare alla perfezione. Ma senza questa lotta non va, senza questa lotta contro il

vostro amore dell'io non vi occuperete mai in modo disinteressato del prossimo, non riceverete mai la sensazione dell'amore che vuole rendere felice, finché l'amore che desidera vi riempie ancora, la parte del Mio avversario. E lui vi tiene nelle sue catene finché voi stessi non gli siete sfuggiti mediante la vittoria contro l'amor proprio, che è una cosa grande più per la vostra anima, che può maturare sempre soltanto quando l'uomo lavora su di sé pieno di fervore, quando cerca sempre di adempiere la Mia Volontà che si esprime sempre soltanto nei Miei Comandamenti. "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso".

Amen

Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare

B.D. No. 3918

29. ottobre 1946

Tutto quello che fate, lo dovete svolgere nella consapevolezza di adempiere con ciò la Volontà divina. Perciò dovete raccomandare a Lui tutto il vostro pensare, parlare ed agire, ne dovete richiedere la Sua Benedizione ed affidarvi pienamente alla Sua Guida divina, dovete sottomettere il vostro modo di vivere del tutto alla Sua Volontà, quindi soltanto volere che questa Gli sia compiacente e tendere sempre a conquistare il Suo Amore. Allora non potrete più pensare, parlare né agire contrario a Dio ed il vostro cammino terreno non sarà davvero senza successo per le vostre anime. Voi però compiete la Volontà di Dio quando fate dei Comandamenti d'amore la linea di condotta del vostro modo di vivere, perché allora adempite la Legge più importante e Dio vi benedirà spiritualmente come anche in modo terreno. Lo scopo della vostra vita terrena è di servire altruisticamente e lo potete fare in ogni situazione di vita; sia che siate poveri oppure ricchi, grandi o piccoli, ben visti e potenti oppure non appariscenti e deboli. Potete sempre servire se soltanto lo volete. Ad ogni uomo vengono date abbondanti occasioni nell'attivarsi nell'amore servendo nell'amore per il prossimo e nessuno deve credere di essere sempre soltanto bisognosi di ricevere e retrocedere la sua volontà di dare perché lui stesso non possiede niente per poter dare. Persino il più povero può dare, perché se non possiede dei beni materiali, può comunque dare amore e con ciò risvegliare l'amore corrisposto, la sua volontà può essere pronta a dare ed allora viene valutato la sua volontà anche pari ad una buona azione. Dio però guarda sempre soltanto al cuore ed in questo non Gli rimane nascosto nessun moto. Un'azione d'amore apparentemente grande nell'esteriore può comunque essere senza calore davanti a Dio, se nel cuore non viene sentito l'amore che viene manifestato nell'azione; e se un dono piccolissimo proviene dal cuore amorevole, sarà compiacente a Dio. Chi è davvero attivo amorevolmente, sacrificherà anche da quel poco che possiede; non chiede timoroso ma distribuisce, gli verrà restituito in modo molteplice, perché "come misurate, sarà rimisurato a voi....", dice il Signore e la Sua Parola è Verità. Quindi nessuno deve tenere indietro timorosamente il suo possesso, quando si sforza di vivere nella Volontà di Dio, deve dare con cuore gioioso, perché l'attività d'amore gli procura maggior Benedizione, che il suo piccolo possesso gli possa mai dare, perché riceve in modo terreno e spirituale incomparabilmente di più, matura nella sua anima, viene sempre guidato bene, perché Dio Stesso Si prende Cura di coloro che vogliono vivere nel Suo Compiacimento e perché la Sua Guida è sicurezza di raggiungere la meta. Avete bisogno solo di una cosa, che viviate nell'amore, che il vostro pensare, parlare ed agire sia sempre guidato dall'amore del cuore e che vi raccomandate pienamente credenti alla Grazia di Colui il Quale vi ha dato la vita per la maturazione delle vostre anime. Con la Sua Grazia e la Sua Forza potete tutto, potrete essere attivi nell'amore persino nella miseria corporea e spirituale più grande, se vi collegate con l'eterno Amore Stesso attraverso la preghiera, che vi fa giungere la Forza e la Grazia incommensurabilmente, perché vi volete avvicinare a Lui attraverso l'agire nell'amore.

Amen

Far diventare viva la fede in sé richiede anche una viva attività d'amore, un agire d'amore disinteressato sul prossimo. Tutto ciò che l'uomo fa a sé stesso, lo deve fare anche al prossimo, appena questo si trova in miseria, richiede un combattere contro l'amor proprio, che è attaccato all'uomo come parte d'eredità di colui che è totalmente privo di ogni amore. Ma voi uomini potrete constatare un meraviglioso effetto di un tale agire nell'amore disinteressato, perché conquisterete una fede convinta. Vi sarà possibile poter credere anche, quando vi vengono sottoposti Insegnamenti divini di fede, perché attraverso la vita d'amore non siete nemmeno più di spirito oscurato per comprendere bene questa Dottrina di fede, e perciò l'accettate senza dubbio o resistenza. Aver trovato la viva fede rende veramente felice, perché allora entrate anche in collegamento con Colui nel Quale credete, vi date al vostro Dio e Padre con naturalezza, entrate nel giusto rapporto di un figlio verso il Padre ed ora la vostra vita terrena è rivolta anche coscientemente alla meta, perché riconoscete il vostro vero compito terreno. Se siete attivi amorevolmente in modo disinteressato, la vostra vita è un costante dare e rendere felice, ma ricevete di nuovo indietro migliaia di volte, dapprima una fede convinta che vi rende felici ed inoltre una misura di Grazie e beni spirituali, che si raccolgono in una ricchezza, che potete già impiegare sulla Terra, ma ancora molto di più nel Regno dell'aldilà, quando avete abbandonato la Terra. L'attività d'amore disinteressato è una conferma della Presenza di Dio, il Quale manifesta Sé Stesso in ogni opera d'amore, perché E' l'Amore Stesso ed il Quale inducete perciò con ogni opera d'amore alla Sua Presenza. Perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui....", "Amore" e "Dio" sono concetti inseparabili. Dov'è l'Amore, là E' Dio, e dov'E' Dio, vengono anche sempre di nuovo svolte opere d'amore. Dov'è l'amore, là deve anche essere diventata viva la fede in Dio, perché la Sua Presenza è inconfondibile. E la fede convinta solleva l'uomo al di sopra della sfera terrena, la fede non si sofferma solo nel dimostrabile, ma fornisce anche la comprensione per ciò che non è dimostrabile, appena questa fede è proceduta dall'amore. Quello che dunque conquistate attraverso l'attività d'amore, è molto di più di ciò che date. Per via della Legge della natura, voi uomini sulla Terra siete ancora sottoposti a fatiche che possono riguardare sia il vostro corpo come anche la vostra anima. Ma appena avete conquistato una fede viva, potete bandire anche tali aggravi, ed in comunione con Colui nel Quale ora credete fermanete, potete diventare padrone di ogni miseria, perché per Lui non esiste nulla che non potesse sospendere, e quando vi appoggiate saldamente a Lui, allora siete per così dire anche in mezzo al Suo Campo di Potenza, non vi può colpire nessun male, non vi si può più avvicinare nessuna miseria, perché sentite accanto a voi vostro Padre, grazie alla vostra viva fede e quindi vi sapete anche custoditi nel Suo Amore. Ma tutto questo lo può solo una **viva** fede, la ferma certezza che vi Si rivela la Potenza e l'Amore di Dio, perché Egli E' il vostro **Padre** dall'Eternità. Se pensate a questo, che solo la volontà d'amore in voi dev'essere stimolata, per sospendere per voi anche sulla Terra qualsiasi miseria, che grazie all'amore siete rimossi dalla pesantezza terrena, se pensate che dovete soltanto prendervi cura del prossimo nell'amore disinteressato ed ora anche il vostro cuore è colmo di una fede che può spostare monti, e se pensate che una viva fede vi fa anche valutare del tutto diversamente l'esistenza terrena, allora non sacrificate davvero nulla attraverso il vostro agire d'amore, ma ottenete un guadagno più che alto. Ricevete Luce e Forza in una dimensione che ottenete di nuovo il vostro essere primordiale. E quello che avete creduto, diventa per voi una beata certezza: siete saldamente uniti con il vostro Dio e Padre dall'Eternità, state di nuovo nella Luce, cioè nella pienissima conoscenza della vostra destinazione e possedete la Forza di poter ora anche creare ed agire secondo questa destinazione con Dio e nella Sua Volontà, perché siete diventati figli Suoi e rimanete figli Suoi eternamente.

Amen

Lo sviluppa verso l'alto dell'anima

Il compito più importante dell'esistenza terrena

B.D. No. 1098

19. settembre 1939

Il primo compito dell'esistenza terrena è e rimane il perfezionamento dell'anima, e null'altro è così importante, che questo compiuto non deve mai essere dimenticato. E perciò tutto il tempo terreno dev'essere colmato con i pensieri, come un tale perfezionamento possa essere raggiunto, l'uomo non deve diventare né tiepido né pigro, e deve sempre soltanto pensare all'anima, l'uomo deve sempre pensare all'importanza di questo suo compito, affinché utilizzi ogni ora e si elabori in Alto. La Divinità indica sovente all'uomo delle cose, che gli sembrano incomprensibili, e con ciò cerca di stimolare i suoi pensieri, e soltanto la costante presa di contatto con il divino Signore e Salvatore ha per conseguenza un tendere con successo del figlio terreno. Allora nulla gli sembrerà insuperabile di ciò che prima stava come un monte davanti al suo occhio spirituale. L'uomo deve instancabilmente tendere e non deve mai pensare di aver già raggiunto la sua meta. Per raggiungere questa ancora sulla Terra, ci vuole un incredibile lotta per la Verità, una volontà forte, salda ed un amore infantile per Dio. E se un figlio terreno tende a tutto questo, gli è data anche la garanzia dal Padre nel Cielo che raggiunge la sua meta. E perciò l'uomo deve pregare inarrestabilmente per la Forza per l'amore per Dio ed il prossimo, e questa Forza lo guiderà su tutte le vie.

Amen

Superare la materia - Lo sviluppo verso l'Alto dell'anima

B.D. No. 1903

1. maggio 1941

L'anima si deve sviluppare verso l'Alto e potersi staccare in ogni momento dal mondo e dalle sue gioie e preoccupazioni, solo allora ha superata la materia. Perché allora la volontà verso l'Alto è più forte che il mondo, solo allora può maturare ed accogliere della ricchezza spirituale, quando non desidera più del terreno. Più le è difficile lanciarsi su nel Regno spirituale, maggiore è il suo merito, se compie ugualmente il volo verso l'Alto. Perché attraverso il superamento delle resistenze conquista la Forza, per quanto supplica l'Assistenza divina. La volontà dell'uomo che si decide per l'Alto, verrà davvero ricompensata. Ed a ciò l'anima rinuncia, lo riceve indietro mille volte; quello che dà, è terreno-caduco, quello che riceve però, è patrimonio spirituale, che ha valore per l'Eternità. E perciò l'uomo deve desiderare questo patrimonio spirituale dal cuore più interiore, solo allora gli può essere offerto Il senso e lo scopo della vita terrena è lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, e questo significherà per l'anima sempre una lotta, senza la quale non esiste nessun progresso. Deve sempre essere superato qualcosa, per poter registrare un successo. La vita di chi ora passa senza lotta, la cui maturità spirituale è messa in dubbio, la sua vita sarebbe stata vissuta inutilmente. Perciò a nessun uomo è perciò destinata una vita terrena spensierata, perché sarebbe per lui una mancanza d'Amore divino. Ma Dio ha soltanto una meta, educare degli esseri maturi spiritualmente, e perciò li deve mettere nello stato di una costante lotta, affinché abbiano l'occasione per maturare. Ma gli uomini non riconoscono questo come una dimostrazione d'Amore di Dio, ma accettano quasi sempre malvolentieri il destino caricato a loro. Ma lottare e soffrire con rassegnazione soltanto procura loro la ricompensa dello sviluppo verso l'Alto. Accettare e cercare di superare come Mandato di Dio, accettando l'Aiuto della Forza spirituale, mette l'anima in quello stato di maturità, che è la meta della vita terrena. Perché solo allora si piega alla Volontà di Dio, allora sottomette sé stessa e la sua volontà alla Volontà del suo Creatore, ed allora riconosce le gioie terrene come un pericolo che doveva superare per venire più vicino a Dio. Quindi l'uomo può trovare l'unificazione con Dio soltanto, quando Gli si dà senza resistenza, mentre rinuncia a tutto per via di quest'unica meta, giungere a Dio. Lo spirito è volenteroso, ma la carne è

debole, e finché l'anima provvede il corpo e rivolge quindi a lui la volontà, lo spirito che vorrebbe giungere in Alto, è imbavagliato. Quindi, l'anima deve lottare contro la carne, non deve badare alle sue bramosie, ma dare la libertà allo spirito. L'anima si deve separare volontariamente dal corpo, per unirsi con lo spirito, anche se costa una lotta e sembra poco piacevole. E questo è il senso e lo scopo della vita, che l'uomo presti giornalmente resistenza contro le bramosie del corpo, affinché le vinca e dia la libertà allo spirito in sé, per lanciarsi in Alto nelle regioni spirituali, per accogliere là il patrimonio spirituale, e quindi raccoglie una ricchezza imperitura per l'Eternità.

Amen

Distogliersi dal mondo procura un guadagno spirituale

B.D. No. 8390

22. gennaio 1963

Il Mio Amore guida sempre di nuovo a voi il Cibo spirituale, vi vengono sempre di nuovo risposte le domande o risolti problemi, perché Io voglio che Mi riconosciate sempre più chiaramente e sia diminuita la distanza da Me Stesso, perché dovete percepire che Io Stesso vi Sono così vicino e che Io vivo pure con voi e tutti gli avvenimenti quotidiani sono voluti o concessi da Me. Solo quando voi stessi vi sentite intimamente uniti con Me, la vostra fede avrà la forza che percorrete totalmente rilassati la vostra via terrena, perché sapete che Io cammino accanto a voi e vi potete affidare a Me. E comprenderete anche, quando esigo da voi di distogliervi dal mondo terreno, perché benché viviate ancora nel mondo, è comunque una differenza se ne siete ancora attaccati oppure se lo avete già superato, perché appena nulla vi può più indurre a rinunciare all'intimo legame con Me, anche il mondo ha perduto il suo fascino e non lo dovete più temere come tentazione. Vanno molto meglio le cose a voi che ai vostri prossimi, che sono ancora attaccati al mondo, anche se voi, visto in modo terreno, non potete registrare né gioie né godimenti che si trovano solo nel mondo. Voi cercate la vostra felicità e gioia interiore altrove e le troverete anche. Perché esiste ben qualcosa di più bello che sentire la Voce del vostro Padre Che vi parla come un Padre ai Suoi figli, colmo d'Amore e di Benignità e Che vi offre dei Tesori che sono imperituri? Finché appartenete ancora al mondo, non vi entusiasmano questi Tesori, perché per voi sono irreali e terrenamente ne avete poca utilità. E malgrado ciò è la cosa più deliziosa che vi può essere offerta sulla Terra e ne viene toccata la vostra anima percepisce oltremodo beneficamente, quando riceve i Doni dal Regno spirituale che è la sua vera Patria. Nella vita terrena l'anima sovente non li può apprezzare, quando è ancora troppo attaccata al mondo che è perituro e tende sempre soltanto a ciò che sono cose periture e che può vedere ed afferrare. Ma una volta riconoscerà che vengono valutati solo Tesori spirituali e sarà oltremodo felice, quando possiede tali Tesori al suo ingresso nel Regno dell'aldilà. Quando Io Stesso posso ora parlare direttamente al figlio Mio, perché ha stabilito l'intimo legame con Me attraverso la preghiera oppure opere d'amore disinteressato, allora riceverà una ricchezza della massima misura, perché Io non limito i Miei Doni di Grazia, Io dò illimitatamente, l'uomo li deve solo anche accettare e valutare liberamente, altrimenti non ne ha nemmeno nessun vantaggio. E così vi spiegherò anche tutto e vi darò il chiarimento, qualunque cosa desiderate sapere. Ma dovete chiedere a Me solo Tesori **spirituali**, quindi non aspettarvi che il Mio Discorso si riferisca a questioni terrene e la loro risposta, perché Io elargisco illimitatamente Beni **spirituali**, che però non significa che non bado ai vostri bisogni terreni. Questi beni (terreni) vi verranno piuttosto aggiunti, quando tendete alla conquista **spirituale** come la cosa più importante. Ma chi desidera ancora la Risposta a questioni terrene, non è ancora sulla via spirituale, i suoi sensi sono rivolti al terreno ed impiegherà ancora molto tempo, finché non ha vinto il mondo e tende a conquistare il Regno spirituale. Perché solo questo è la meta della vostra vita terrena e quando Io Stesso posso parlare a voi, vi darò sempre soltanto conoscenza di questo Regno e vi dischiuderò un sapere che riguarda unicamente procedimenti spirituali che sono alla base della vostra esistenza come uomo e vi vengono spiegati solamente, affinché conquistiate conoscenza del vero Essere del vostro Dio e Creatore, il Quale vuole Essere amato da voi, perché siete una volta proceduti dal Suo Amore. E non troverete un tale sapere nel mondo, il mondo serve piuttosto solo alle tendenze del Mio avversario di tenere lontano da voi quel giusto sapere, perché non vuole che impariate a conoscere e ad amarMi e perciò agisce contro di Me ovunque può. Ma Io Mi prendo Cura della vostra

miseria spirituale e vi provvederò davvero con tutto ciò di cui avete bisogno. Fortificherò anche il vostro corpo, affinché possa adempiere il suo compito spirituale e l'anima in lui maturi. Mi rivelerò sempre e sempre di nuovo a voi uomini, perché vi manca solo la Forza di percorrere la via verso l'Alto, che però dev'essere percorsa da voi nella libera volontà, affinché giungete di nuovo a Me e cioè con ricchi Tesori che avevano la loro Origine nel Regno spirituale e che vi aiuteranno di nuovo al ritorno nella Casa del Padre vostro. Perché Io non riposo, finché tutte le Mie creature non siano ritornate a Me come figli Mie, per poterli ora rendere anche incommensurabilmente beati in tutta l'Eternità.

Amen

Sofferenze per l'anima

Amore e sofferenza come mezzi di purificazione

B.D. No. 3814

28. giugno 1946

L'amore e la sofferenza sono gli unici mezzi di purificazione per l'anima su questa Terra. E quando l'uomo esclude l'amore, dev'essere aumentata la misura di sofferenza per via di lei stessa. Ma l'umanità può far cessare in ogni momento questo stato di sofferenza oppure renderlo più sopportabile, se si sforza d'adempire la divina Legge dell'amore che dev'essere assolutamente adempiuta per stabilire il divino Ordine. Allora l'uomo vivrà anche terrenamente nell'Ordine, verrà preservato da dura sofferenza, perché la sua anima matura attraverso l'agire nell'amore, si trasforma nell'amore e questa è la sua vera destinazione. L'anima si trova in un oscuro avvolgimento, deve eliminare le scorie prima che possa penetrare nella Luce. E' nella totale ignoranza e deve eliminare tutti gli errori e manchevolezze per giungere alla giusta conoscenza della Verità. Questo descoriamento avviene tramite l'amore e la sofferenza. Quando l'anima ha una buona volontà, allora vive anche nell'amore e la Forza di Dio spezza ogni involucro dell'anima, perché quest'apporto da Parte di Dio è una diretta conseguenza del proprio agire nell'amore. Se l'anima però manca di fare questo, Dio l'aiuta comunque, ma nella forma di sofferenza che deve trasportare l'anima nello stato dell'agire d'amore, perché questo le deve togliere ogni durezza, si deve formare secondo la Volontà di Dio. La sofferenza è bensì un duro mezzo d'educazione, ma può portare al successo in quanto l'anima depone i suoi errori, che finora non hanno fatto sorgere in lei nessun amore, che però può sciogliere l'arroganza, l'ira, l'odio come ogni durezza del cuore, quando viene colpita da grande sofferenza. Allora può cambiare, si può rendere conto della sua debolezza ed assenza di Forza, può diventare umile ed invocare l'Aiuto. E sarà aiutata, dato che Dio E' costantemente pronto per l'Aiuto, perché tutto ciò che Egli lascia accadere, è per lo scopo della riconquista di ogni anima. Ma quanto più leggera potrebbero formarsi gli uomini la loro sorte terrena, se badassero all'amore, se impiegassero il mezzo di purificazione più efficace, l'amore per Dio ed il prossimo. Chi è attivo nell'amore e deve contemporaneamente sopportare la sofferenza, la sua anima raggiungerà sulla Terra un alto grado di maturità, ma è sostenuto sempre e continuamente dalla Forza di Dio e riconosce anche la Benedizione della sofferenza e non vi si oppone. Ma singolarmente gli uomini potrebbero distogliere da sé molta sofferenza, se soltanto fossero attivi nell'amore. Ma finché manca loro la fede in ciò, finché sono induriti nel cuore ed escludono l'amore dalla loro vita, devono soffrire e questo nella misura rafforzata, più si avvicina la fine; perché non hanno più molto tempo ed hanno bisogno dei mezzi d'educazione più efficaci, se le anime devono essere salvate dall'eterna dannazione, dal tempo infinitamente lungo di rinnovata prigionia nelle Creazioni della nuova Terra, da cui Dio vorrebbe preservare ogni anima e perciò le invia ogni Aiuto, di cui fa parte anche la grande sofferenza sulla Terra. Vivete nell'amore e diminuirete la sofferenza, ma senza amore nessuno può diventare beato.

Amen

La miseria dell'anima richiede sofferenza - "Padre, la Tua Volontà sia fatta"

B.D. No. 1749

25. dicembre 1940

L'illimitata fiducia nella Guida divina vi rende facile il cammino della vita terrena, perché accogliete tutto con una certa imperturbabilità se pensate che è stato deciso da Dio così e non diversamente nell'ultragrande Provvidenza per la vostra anima. Tutto ciò che la vita vi carica di portare, è necessario per la maturazione della vostra anima e vi premerà più pesantemente più è necessario per voi. Cercate quindi di formarvi dapprima secondo la Volontà divina, e la sofferenza diminuirà sempre di più ed infine vi verrà tolta del tutto. Esercitatevi nell'amore, nella mansuetudine e

nella pazienza, esercitatevi nella misericordia, nell'amore per la tranquillità e chiedete a Dio per questo sempre la Forza, e supererete tutto con facilità, sarete di benedizione per il vostro ambiente, perché tenderà a seguirvi. E la vostra vita terrena sarà leggera, sarete usciti da vincitori dalla battaglia contro il male e con la preghiera per la Forza vi avvicinerete di più a Dio. Se volete giungere a Dio dovete anche darvi a Lui senza barriera, dovete sempre pregare "Padre, la Tua Volontà sia fatta....". Con ciò dichiarate la vostra fiducia nella Sua Guida, Gli sacrificate la vostra volontà, vi sottomettete umilmente alla Sua Volontà e Lo riconoscete come vostro Padre, ed allora siete diventati così come compiace a Dio, pazienti, mansueti, umili, amanti della pace, vi esercitate nell'amore, quando vi rivolgete con misericordia anche al vostro prossimo e cercate di invitarlo allo stesso modo di vivere. Ed il vostro essere si nobilita, e l'anima diventa luminosa e chiara, perché diventa sempre più capace di accogliere la Luce divina e quindi anche di diffonderla. Perciò non lamentatevi quando viene la sofferenza su di voi, portate tutto con pazienza e sappiate che avete ancora bisogno della sofferenza, che la vostra anima è ancora nella miseria e che Dio nel Suo Amore vuole assistervi e la vorrebbe liberare dall'involucro che la opprime ancora. L'anima lotta ancora per la sua libertà, è ancora incatenata da un potere che non vuole liberarla. La propria volontà è ancora troppo debole e per fortificare la sua volontà, deve chiedere la Forza a Dio. Se non lo fa per propria spinta, allora Dio deve cercare di determinarla a ciò tramite la sofferenza, di rivolgersi a Lui per l'Aiuto. E sovente dura indicibilmente a lungo, prima che l'anima prenda la via verso Dio, ed ugualmente si tormenta per tanto tempo e sopporta uno stato che l'opprime e sarebbe così facile liberarsene, ma sovente cede alla spinta dell'avversario e si inalbera contro il suo destino, mormora e si lamenta e perciò non può essere liberata dalla sofferenza. E questo è il vostro errore, che non riconoscete l'Amore di Dio e non Gli siete grati che Egli vi vorrebbe guidare verso l'Alto. Se credete nel Suo Amore, vi sarà anche facile affidarvi a Lui ed ogni giorno, per quanto sia ancora pieno di sofferenza, porterà la benedizione alla vostra anima e sarà di promozione per lo sviluppo spirituale verso l'Alto.

Amen

La benedizione della sofferenza

B.D. No. 5904

16. marzo 1954

Voi tutti riconoscerete una volta il perché avete dovuto sopportare la sofferenza sulla Terra e Mi sarete grati, quando vi ha portato ad un successo che senza la sofferenza non avreste mai potuto raggiungere. Io non vi lascerei davvero soffrire senza motivo, ma il Mio Amore riconosce l'effetto della sofferenza su di voi e perciò l'impiega, benché sovente non siate in grado di riconoscere la Mia amorevole guida. Ma credetelo, Io conosco ogni moto del vostro cuore e che perciò apparentemente riprendo duramente proprio i Mieì, perché voglio regalare loro ancora di più nel Mio Regno che se ne approprieranno con sicurezza quando sarà venuta la loro fine corporea. Voi sulla Terra non potete misurare in che cosa consiste la Beatitudine che Io vi voglio preparare. Ma Io so come un'anima deve essere costituita per poter sopportare questa Beatitudine, Io Solo so, come può arrivare a quella costituzione, ed Io Solo so i giusti mezzi e perciò li impiego pure perché vi amo e conosco la vostra volontà che tende verso Me. Ma ricordate anche che l'anima nello stadio come uomo è ancora troppo poco cristallizzata, che non sopporterebbe ancora nella Pienezza la Mia Irradiazione d'Amore, che per questo motivo deve passare ancora attraverso la sofferenza, affinché venga totalmente purificata. E sappiate che, non il cammino della vostra vita terrena ha causato l'involucro della vostra anima, ma che è già venuta sulla Terra con fitti involucri e per dissolverli è ora il compito dell'uomo. Un agire d'amore in un alto grado contribuisce oltremodo al distacco delle scorie dall'anima e la profonda sofferenza aiuta, dove la forza d'amore non è abbastanza forte. Percepirete una felicità innominabile, quando nel vostro decesso terreno l'anima può elevarsi libera ed irradiata di Luce nel Regno spirituale. Ed allora avete superato tutto il peso, tutta la sofferenza terrena e davanti a voi c'è l'Eternità nella Beatitudine più sublime. A voi ogni giorno sembra lungo quando dovete soffrire, e comunque è soltanto un attimo misurato all'Eternità. A volte la sofferenza vi sembra insopportabile, e comunque non vi carico più di quanto potete portare e potete rivolgervi in ogni tempo a Me, al Portatore della Croce Gesù Cristo, affinché Egli vi aiuti, quando il peso vi sembra insopportabile. Prendete su di voi

la vostra croce e seguitemi. Io come Uomo Gesù avrei forse detto queste Parole se fosse stato impossibile per voi sopportare la croce che vi è messa sulle spalle? Ma Egli Stesso vi ha offerto il Suo Aiuto con le Parole: “Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, perché Io vi voglio ristorare”. Ed Egli vi darà anche sempre la Forza, fedele alla Sua Parola. Perché il vostro Salvatore Gesù Cristo vi conosce, Egli sa anche che siete pronti a seguirLo ed Egli vi colmerà di Forza e di Grazia, finché vivete sulla Terra.

Amen

La libera volontà

Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore

B.D. No. 6702

30. novembre 1956

Voi uomini determinate da voi stessi la direzione della volontà, perché il vostro più intimo pensare e volere non può essere influenzato per costrizione da nessuna parte, persino quando venite obbligati a tenere segreto il vostro pensare e volere. Pure così vi può essere indicato dall'esterno anche attraverso buoni insegnamenti ciò che dovete fare per vivere bene dinanzi a Dio, vi possono essere portati vicini i Comandamenti dell'amore che vi devono indurre a questo giusto cammino davanti a Dio. Anche ora è di nuovo determinante il vostro più intimo pensare e volere, benché anche se nell'esteriore viene adempiuto da voi questo insegnamento dell'amore. Perché viene valutata solamente appunto quella volontà, che voi uomini dovete orientare nella direzione giusta. E così potete svolgere delle opere apparentemente buone, ma alle quali manca la spinta interiore dell'amore, ed allora sono senza valore davanti a Dio. Potete tuttavia anche essere impediti nell'agire d'amore attraverso circostanze esteriori, e ciononostante il vostro pensare e volere può essere rivolto a questo agire nell'amore. Ed allora Dio guarderà e valuterà di nuovo soltanto questa buona volontà che in tutta la libertà avete orientata in modo giusto. La spinta interiore di voler aiutare dimostra questa giusta volontà, che però manca a tutti coloro che l'avversario di Dio tiene ancora incatenati.

Dato che nella vita terrena si tratta della trasformazione della vostra volontà che primordialmente si era rivolta all'avversario, è della massima importanza appunto il motivo di ogni azione degli uomini, che dimostra l'orientamento della volontà; perché un buon volere e pensare dall'interiore è già la prova di volontà superata, la volontà si è distolta dall'avversario e rivolta a Dio. Se Dio viene riconosciuto, questo non è ancora nessuna dimostrazione che il cuore pensi così come parla la bocca. La volontà rivolta a Dio non può fare altro che tendere anche ad una vita nell'Ordine divino, e così l'uomo sentirà anche la spinta interiore all'amore, e quello che fa, sarà motivato in questa spinta d'amore. E se l'uomo viene ostacolato di portare all'esecuzione la sua volontà, questa stessa rimarrà comunque sempre rivolta a Dio, e tramite questa volontà lui sarà giustificato davanti a Dio. Quindi deve sempre essere agito sulla volontà dell'uomo in modo favorevole tramite buoni insegnamenti, tramite l'annuncio del Vangelo, affinché l'uomo sappia della Volontà di Dio, alla Quale ora la sua volontà si deve adeguare.

Ora è dapprima determinante la predisposizione dell'uomo, il valutare gli insegnamenti e quindi il divenire attivo secondo questi insegnamenti, che richiedono sempre soltanto l'amore per Dio e per il prossimo. E queste azioni devono svolgersi dalla spinta interiore, allora la volontà è stata guidata nella giusta direzione, ma non nella costrizione. E così delle azioni d'amore, che vengono pretese da pressione o promesse, possono essere totalmente inutili, quando manca la volontà d'amore interiore, quindi non l'azione stessa, ma la volontà determina il superamento della prova di volontà dell'uomo sulla Terra. Quello che si svolge nell'interiore di un uomo è determinante e questo lo può giudicare solamente Dio Stesso, al Quale sono noti tutti i pensieri, tutti i moti del cuore umano. Perciò la volontà rivolta a Dio è anche la più sicura garanzia per l'uomo, che lui stesso venga afferrato da Dio, il Quale ora non lo consegnerà mai più al Suo avversario. E per quante volte si troverà in pericolo, perché l'avversario non vuole rinunciare a lui, Dio lo tiene saldo, ed Egli Si rivela anche a lui, in modo che l'uomo si dichiari sempre di più per Dio e tenda a Lui come la sua meta più sublime.

Amen

Né sulla Terra, né nel Regno dell'aldilà la vostra volontà è sottoposta ad una costrizione, e perciò è così difficile che voi giungete alla perfezione, perché da parte dello spirituale non dovete essere influenzati in nessun modo, di eseguire per così dire delle azioni obbligatorie, che siano di salvezza per la vostra anima. La base di tutto è la libera volontà, che comunque molti uomini la vogliono mettere in dubbio piuttosto che riconoscerla, che però è il fattore più importante nella vita terrena, e lo rimarrà anche nel Regno dell'aldilà. Perché nessun uomo potrà diventare beato contro la sua volontà, nessun'anima giungerà alla Luce contro la sua volontà, altrimenti tutto lo spirituale sarebbe già definitivamente salvato. Ma la libera volontà è parte di un essere da Me creato, altrimenti avrei creato qualcosa di imperfetto, il che non può mai succedere. L'essere era la Mia Immagine, era una Irradiazione del Mio Essere dall'Eternità, e qualcosa di "divino" non è pensabile senza la libera volontà. La libera volontà era la base della caduta dell'essere da Me, e la libera volontà è anche la condizione fondamentale del ritorno da Me. Da nessun'anima, né dalla Mia, né da quella del Mio avversario, può e verrà influenzato un essere per costrizione di voler andare o di agire in una determinata direzione. L'essere stesso decide liberamente sulla sua volontà e può giungere una volta alla perfezione soltanto da ciò, ma anche fermarsi per tempi eterni ancora in grande distanza da Me. E se voi uomini ve lo immaginate, allora vi sarà comprensibile anche la lotta sulla Terra, perché delle forze buone e cattive cercano di attirarvi dalla loro parte, cercando tutti di influenzare la vostra volontà con delle rappresentazioni, a cui dovete ora rivolgervi da voi stessi. Ambedue le direzioni, la Luce ed anche la tenebra, vorranno conquistare per sé la vostra volontà, ma nessuna vi può costringere. Voi stessi date alla fine la decisione, e potete perciò essere influenzati solamente in quanto vi viene presentato tutto sul pro e contro, attraverso insegnamenti, attraverso la Mia Parola, e voi stessi avete ora da decidervi, se volete seguire le rappresentazioni oppure no. E questa vostra libera volontà riguarda i vostri più intimi sentimenti, ma non sempre in ciò che eseguite, perché potete essere ostacolati anche nell'esecuzione della vostra volontà, ma è determinante il pensare e volere più intimo, in quale direzione va la vostra volontà, e di conseguenza la volontà si manifesta anche sulla vostra anima e promuove o impedisce la vostra perfezione. Ma la libera volontà è una Parte divina, contraddistingue l'uomo come un essere proceduto da Me, che ho creato in tutta la libertà, che però come creatura non doveva essere diversamente di com'E' il Creatore Stesso, e che sarebbe rimasta anche in questa perfezione, se non avesse abusato della sua libera volontà, per cui deve però anche avere la facoltà, altrimenti l'essere non potrebbe venire chiamato **libero**. Perciò la riconduzione dello spirituale è anche un'Opera, che occuperà tempi infiniti, perché è determinante la libertà della volontà, perché l'essere non viene mai costretto alla decisione per o contro di Me. Deve rimanere in tutta la libertà. Ma la beatitudine è ultragrande di quell'essere, perché nella libera volontà ritrova di nuovo Me, che dà alla sua volontà la giusta direzione, in modo che ritorni da Colui, dal Quale era una volta proceduto in tutta la perfezione.

Amen

La seria volontà per la Luce è premessa per la Verità

B.D. No. 8481

28. aprile 1963

La confusione spirituale è grande, ma voi stessi dovete bramare di uscirne, voi stessi dovete chiedere il chiaro pensare e la pura Verità, ma finché voi stessi non ne siete volenterosi, rimanete in uno stato senza Luce, perché dimorate nella regione del Mio avversario, che è signore dell'oscurità e che cerca di spegnere qualsiasi Luce oppure di oscurarla. Ma comprenderete tutto questo, quando riflettete sul fatto che siete usciti liberamente dalla Luce, che avete rinunciato liberamente alla Luce della conoscenza, perché vi siete allontanati da Me Che Sono la Luce dall'Eternità. Quindi è impossibile che vi troviate nella Luce e comunque lontani da Me. Dapprima dovete di nuovo stabilire il legame con Me, che poi ha certamente per conseguenza l'afflusso della Luce e possedete un pensare chiaro, limpido e vi sono ora anche chiari tutti i collegamenti, per cui non potete avere nessuna comprensione, finché vi soffermate nelle regioni oscure. Come uomo non percepite la mancanza di

Luce spirituale, il vostro pensare è colmo di desideri terreni materiali ed il vostro tendere è rivolto unicamente all'aumento di beni terreni. Ma nello spirito siete ciechi, non sapete per quale motivo dimorate sulla Terra e che cosa esige da voi il vostro Dio e Creatore, perché Egli vi concede le Grazie della vita terrena come uomo. Ma non chiedete nemmeno di saperne qualcosa, vi accontentate con l'esaudimento di desideri corporei e vivete spensieratamente alla giornata ed il Mio avversario utilizza la vostra cecità spirituale per rendere sempre più profonda l'oscurità. E se in voi sorgono davvero una volta pensieri interrottivi, allora lui stessi ve li risponderà subito, mentre confonde sempre di più il vostro pensare e non trovate la via d'uscita dal buio della notte alla Luce del giorno, perché la vostra volontà è anche troppo debole di trovare seriamente una via d'uscita. Che è possibile uscire dall'oscurità, lo premette solo la vostra seria volontà di sapere qualcosa sul senso e scopo dell'esistenza terrena come uomo, perché Io fortificherò una **seria** volontà e non lascerò mai l'uomo senza Risposta, ma il primo passo dev'essere fatto irrevocabilmente dall'uomo stesso, perché vi siete allontanati da Me liberamente ed ora dovete anche ritornare a Me liberamente. Ma Io aiuto anche, che l'uomo trovi questa seria volontà, perché allora ha già fatto il primo passo ed in Verità, gli sarà sempre più facile percorrere ora anche la via del ritorno a Me. Ed allora risplenderà anche in lui una piccola Luce ed avrà altri pensieri di come ha avuto finora, desidererà sapere che cosa è alla base del suo sorgere, chiederà sempre di nuovo: "Perché", e gli giungerà sempre di nuovo mentalmente una Risposta, affinché il suo pensare comincia ad ordinarsi e questo pensare verrà ora certamente anche condotto da Me. Potete davvero credere che Io bado ai vostri pensieri più intimi e che per Me non è estraneo nessun pensiero che muovete in voi ed Io sfrutto davvero anche ogni occasione di guidare i vostri pensieri su ciò che è importante per voi, di sapere dello scopo della vostra vita terrena e del vostro compito. Perché apertamente posso parlare solo a pochi uomini, affinché conquistino anche conoscenza i prossimi del Mio eterno Piano di Salvezza. Ma Io opero in ogni uomo nel modo che trasferisco su di lui pensieri di Luce e chiedo solo la sua disponibilità di accettarli. Non posso determinarlo alla sua disponibilità, ma è costantemente esposto all'influenza degli esseri di Luce che lo assistono e quindi per ogni uomo è possibile trovare la via fuori dall'oscurità dello spirito, se soltanto non si oppone apertamente agli amorevoli sforzi dei suoi assistenti spirituali. Nello stesso modo opera anche il Mio avversario e trova molto spesso grande disponibilità, benché né Io né lui costringiamo la volontà di aprirsi o chiudersi alle Correnti Mie oppure sue. Dovete essere liberi, se volte di nuovo diventare ciò che eravate in principio, dovete lasciar influire liberamente la Mia Corrente d'Amore e rifiutare l'influsso del Mio avversario. E se volete seriamente, allora riceverete anche la Forza e vi potete muovere nella Luce. Io vi posso aiutare, ma non vi posso costringere, come però anche il Mio avversario non vi può costringere e perciò l'ultima decisione spetta a voi uomini. Ma la Luce vi toccherà in modo immensamente benefica, quando la lasciate fluire in voi ed allora aumenterete anche in Forza che Io dono ad ogni essere che non la rifiuta. Sfuggite all'oscurità e desiderate la Luce e vivrete un mattino raggiante e non ricadrete mai più nell'oscurità, perché Io Stesso vi illumino la via che conduce in Alto, incontro all'eterna Luce.

Amen

Utilizzare la forza della preghiera

La Forza della preghiera

B.D. No. 2919

11. ottobre 1943

Se volete superare la prova della vita terrena, allora prendete parte in tutte le miserie e preoccupazioni dei vostri prossimi e rimanete nella preghiera, cioè richiedete sempre e continuamente la Forza dall'Alto, senza la quale siete incapaci di compiere anche solo la minima cosa per il Compiacimento di Dio, perché siete creature deboli finché vi manca la maturità dell'anima, non disponete di propria Forza, ma la dovete richiedere a Dio il Quale inizialmente l'ha ben provveduta per voi, ma non vi ha nemmeno impedito, quando voi stessi vi siete derubati di questa Forza. Avete rifiutato un Dono che vi ha reso oltremodo beati ed ora dovete combattere per riottenere questo Regalo. E perciò dovete pregare ed esercitare l'amore, ed ambedue le cose vi procurano la Forza secondo l'interiorità della vostra preghiera e la profondità ed il disinteresse del vostro amore per il prossimo. Se la lasciate inosservata, allora la vostra lotta sulla Terra è immensamente difficile se desiderate giungere in Alto, oppure vi viene guidata la forza dall'avversario di Dio che ora vi procura bensì un vita terrena facile, ma non può mai condurre verso l'Alto, ma vi spinge inevitabilmente verso l'abisso. Utilizzate la Forza della preghiera. Rimanete con ciò uniti con Dio ed apritevi alla Sua Irradiazione di Forza. Questo è di una così grande importanza e viene comunque così poco riconosciuta ed eseguita dagli uomini! Dovete richiedere solo dei Beni spirituali; la Forza di Dio però è un Bene spirituale e perciò lo potete richiedere sempre e continuamente; e Dio non lascerà inudita la vostra preghiera, perché la Sua Preoccupazione è per il vostro perfezionamento, per il quale avete assolutamente bisogno di Forza, perché senza questa siete delle creature deboli che non possono aiutarsi da sole. Ed allora sarete anche capaci di svolgere delle opere dell'amore per il prossimo, sarete spinti dall'interno di fare continuamente del bene, il vostro cuore prenderà parte al destino del prossimo, sarà morbido e sensibile per la miseria dell'altro e sarete sempre pronti ad aiutare e cercherete di lenire la miseria. Vorrete portare loro l'aiuto spirituale e terreno e lo potrete anche se richiedete a Dio Forza che Egli non vi negherà. Perché potete maturare ed adempiere il vostro compito terreno solo attraverso l'agire nell'amore. Perciò non cedete nella preghiera, rimanete in costante collegamento con Dio, supplicate per la Forza ed il vigore per il cammino della vostra vita terrena e datevi fiduciosi al Padre nel Cielo il Quale guida i figli Suoi attraverso sofferenza e miseria incontro alla Luce.

Amen

La preghiera d'un figlio al Padre

B.D. No. 7071

22. marzo 1958

Presentate a Me soltanto in tutta la semplicità le vostre faccende, e troverete Ascolto da Me. L'umiltà del cuore vi farà trovare sempre i giusti pensieri, le giuste parole, e così la vostra preghiera sarà quella di un figlio verso il Padre, che giunge anche sicuramente alle Sue Orecchie. Ed Io vi aiuterò davvero, ma in quale modo Io lo faccio, lo dovete lasciare a Me, perché il Mio Amore per voi è così grande, che Io intendo sempre soltanto il meglio per voi, che come figli Io vi voglio dare sempre di più di quello che chiedete. E dato che nella Mia Sapienza Io riconosco come posso rendervi meglio felici, Io agisco anche secondo questa Mia Sapienza. Perciò dovete bensì pregare a Me, perché soltanto allora Io posso agire su di voi, quando voi stessi vi siete uniti con Me. Ma dopo una tale intima preghiera nello Spirito e nella Verità dovete lasciare tutto il resto a Me, e tutto verrà così, come è bene per voi. Nessuna preghiera è rivolta a Me inutilmente, persino quando non vi arriva subito l'esaudimento. E dovete sempre di nuovo cercare nella preghiera il legame con Me. Ed in Verità, da

ciò vi verrà una grande Benedizione, perché ogni legame vi assicura l'afflusso della Mia Corrente di Forza, che la vostra anima percepirà come beneficio, benché il vostro corpo quest'ultimo non ne senta niente. Ma anche l'ultimo ne viene toccato, e le sue sostanze spirituali verranno fortificate per la resistenza, troverete anche corporalmente la forza per il superamento, sarete armati contro gli interventi del Mio avversario, che può ottenere soltanto la vostra preghiera per Me. Non crediate, che Io tenga chiuso il Mio Orecchio, quando una preghiera non viene esaudita immediatamente. Io sento la chiamata di Mio figlio e Sono sempre pronto ad aiutarlo. Ma Io so anche, quale Aiuto è il più efficace, ed Io gli concedo questo. Perché Io riconosco in ogni tempo lo stato della sua maturità, Io so, che cosa gli manca ancora per il suo perfezionamento, e farò sempre soltanto ciò che Mi porta con certezza sempre vicino questo figlio. E come matura nella sua conoscenza mediante una vita nell'amore, saprà anche esso stesso, che cosa gli serve e perciò affiderà tutto a Me Solo, Mi pregherà bensì, ma ora attenderà anche paziente, finché Io l'esaudisco. Ma non dovete nemmeno smettere di pregare, perché nella preghiera Mi venite così vicino, che il nastro spirituale viene di nuovo annodato come una volta. E proprio a causa di questo legame dimostrate il cambiamento della vostra volontà, ed il ritorno da Me è già veramente avvenuto, soltanto dovete lasciarvi sempre di nuovo nutrire dalla Mia Forza, affinché ora si possa anche modificare il vostro essere, affinché diventi di nuovo così com'era in principio. L'agire nell'amore e la preghiera intima svolgono questa ritrasformazione, ed a questa non potete essere stimolati abbastanza. Ed ora comprenderete anche, che dovete sempre di nuovo capitare in miserie, sia corporali come anche animiche, per non cedere nella preghiera, per cercare sempre di nuovo il legame con Me, che vi apporta Forza per ogni cambiamento. E quando Io pretendo da voi, di "pregare senza indugio", con ciò non è certamente inteso, che dovete svolgere per delle ore preghiere di labbra, ma dovete sempre essere uniti mentalmente con Me, dovete rivolgervi sempre a Me in tutte le vostre faccende quotidiane della vita, per cui basta già un intimo pensiero, e dovete agire ininterrottamente nell'amore. Così intendo una giusta preghiera, con cui Mi dimostrate la vostra volontà e con cui stabilite anche l'unificazione con Me, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena. E potete venire da Me veramente anche con la faccenda più piccola, perché più confidenziali venite a Me, più posso ricompensare la vostra fiducia, soltanto dovete sempre lasciare a Me Stesso, in quale modo io adempio la vostra preghiera; ma che trovate l'esaudimento, ne potete essere certi. Nessuna preghiera che viene inviata su da Me nello Spirito e nella Verità echeggia non udita dalle Mie Orecchie, . Ed appena la preghiera è una richiesta spirituale, potete aspettarvi anche con tutta la certezza l'esaudimento, perché come pregate per la maturità della vostra anima, per l'Aiuto nella miseria spirituale, il vostro legame con Me è già ristabilito, ed il Mio Raggio d'Amore può colpirvi, cosa che significa anche sempre l'esaudimento delle vostre richieste. Nessun uomo, a cui la salvezza della sua anima è così importante, che la vorrebbe raggiungere deve rimanere senza Forza; e dato che Io Stesso ho Nostalgia per Mio figlio, gli sarò anche sempre d'Aiuto nella sua salita verso di Me. Farò tutto ciò che serve al meglio a lui ed alla sua anima.

Amen

Il legame con Gesù Cristo

B.D. No. 7489

29. dicembre 1959

Potete pronunciare in ogni tempo il Nome del Signore e troverete sempre Ascolte da Lui, perché Egli attende soltanto che rivolgiatelo i vostri pensieri a Lui e che possa effondere nel vostro cuore il Suo Raggio d'Amore, perché questo avviene attraverso la dedizione dei vostri pensieri a Lui. Ogni pensiero spirituale è il contatto vostro con il Regno di Luce. Ogni pensiero a Lui, vostro Dio e Padre in Gesù Cristo, è un legame con Lui, che per voi è sempre la cosa più preziosa, perché ogni legame vi procura Forza e Luce, che la vostra anima percepisce in modo benevolo, anche se il corpo non potrà sentirlo. Perciò anche nelle più piccole miserie dovete rivolgervi a Gesù Cristo, perché così stabilite sempre il legame con Lui, che non rimarrà mai senza successo. Le molte piccole miserie nell'esistenza umana vi devono sempre di nuovo soltanto indurre di rivolgervi a Lui, perché Egli vuole che pensiate a Lui sempre ed ovunque e perché il vostro legame non può essere mai abbastanza intimo, se volete sperimentarne una grande Benedizione.

Dovete arrivare al punto di percorrere le vostre vie soltanto ancora con Lui, affidando tutto a Lui, senza intraprendere nulla senza di Lui, che chiedete a Lui il Consiglio, qualunque cosa facciate, che non camminate più da soli, ma accompagnati costantemente da Colui Che vuole Essere e Rimanere la vostra Guida sulla via della vostra vita terrena, perché allora raggiungerete anche sicuramente la vostra meta. Anche se le vostre faccende sono piccole, il legame con Lui è l'unica cosa importante ed anche le più piccole faccende vi devono indurre a questo, ed il vostro Padre avrà il Suo Compiacimento in voi, con i quali Egli desidera Essere unito per tutta l'Eternità, perché una volta vi siete liberamente separati da Lui e perciò dovete di nuovo liberamente ritornare a Lui. Dovete rivolgervi di nuovo a Lui in pensieri, dal Quale vi siete una volta allontanati nel totale abbaglio del vostro pensare.

Come uomo però non potete essere costretti, e perciò state nel mondo con la libera volontà che potete ora orientare anche nel mondo con i suoi fascini, ma allora siete ancora molto lontani da Dio, il Quale però vi vuole riconquistare in eterno. Ogni pensiero che rivolgete a Lui nella vita terrena, è un iniziale ritorno a Lui, a cui ora dovete sempre tendere seriamente, cioè elevare sempre più spesso i vostri pensieri a Colui dal Quale una volta siete proceduti. Per questo però vi rimane la libertà della volontà, perché per amore dovete trovare e percorrere la via verso il Padre, Egli non vi vuole costringere a questo, soltanto perché l'amore è l'unico mezzo di legame che stabilisce di nuovo il rapporto, com'era in principio.

L'amore soltanto unisce il figlio con il Padre, la creatura con il Creatore dall'Eternità. Dio vuole possedere l'amore di voi uomini e perciò vi attira in ogni modo e cerca il vostro amore, anche se questo avviene attraverso miserie di ogni genere, Egli cerca di indurvi a seguire Lui, che poi avviene anche nell'Amore, che il Padre dimostrerà ora in molti modi, affinché Egli conquisti tutto l'amore del figlio e che possa svolgersi l'unificazione che unisce il figlio eternamente con suo Padre. Lasciate volteggiare i vostri pensieri sempre e sempre di nuovo in Alto, a Gesù Cristo, vostro Dio e Padre dall'Eternità, e la vostra vita si svolgerà presto più spiritualmente, vincerete facilmente la vita terrena con tutte le difficoltà e presto vivrete solo più ancora per il Regno spirituale, per il Regno che è la vostra vera Patria in cui entrerete, quando sarà terminato il vostro corso terreno.

Amen

La Forza dalla Parola di Dio

Rivolgere la Parola divina è della massima importanza

B.D. No. 3980

19. febbraio 1947

Che rivolgervi la Mia Parola sia della massima importanza per voi uomini, viene compreso solo da pochi, mentre la maggioranza non dà nessuna considerazione al Mio dono. E l'inevitabile conseguenza di ciò è, che agli uomini manca ogni sapere della fine in arrivo o la fede, quando viene loro trasmesso questo sapere. La Mia Parola è il pareggio per ogni difficoltà che agli uomini del tempo della fine non può rimanere risparmiata. La Mia Parola è l'unico mezzo di Forza per superare tutto il difficile e chi ha la Mia Parola, chi sta con Me in un tale collegamento da poter sentire Me Stesso attraverso la voce dello spirito in sé, chi Mi ascolta quando gli viene trasmesso la Mia Parola attraverso i Miei servitori sulla Terra, ha a disposizione un Tesoro che deve soltanto sollevare e percorrerà la via terrena indenne nella sua anima, perché la fine sta arrivando, voi uomini, credete alla Mia Parola! Lasciatevi avvertire ed ammonire, toglietevi dal vostro modo di vivere e tendete seriamente ad una purificazione della vostra anima, cambiate voi stessi, mentre togliete i vostri pensieri dal mondo e vi occupate seriamente con lo scopo della vostra vita terrena. Lasciatevi dare il chiarimento attraverso la Mia Parola e preparatevi quindi per una fine rapida che può essere destinata a tutti voi che camminate ora sulla Terra, perché il tempo è compiuto e ciò che ora arriva, sono le ultime doglie prima della fine. E tutti gli avvenimenti mondiali dovrebbero darvi a pensare, perché sta arrivando come sta scritto, si adempie ciò che è stato sempre di nuovo annunciato agli uomini da profeti e veggenti, arriva la fine. Voi uomini stessi contribuite a questa e non tollerate più nessun rinvio, perché non Mi ascoltate più, perché siete senza fede e quindi vi allontanate da Me, perché concedete troppo potere e diritto al Mio avversario e così vi rendete suoi servi e combattete contro di Me. Ma Io cerco ancora di attirarvi nel Mio Campo attraverso la Mia Parola, affinché non siate di coloro che sono i vinti, ma che possano uscire da vincitori. Ma voi non badate alla Mia Parola, non le attribuite più importanza che a parole umane che non sentite, perché non vi suonano piacevoli. E malgrado Io Stesso vi parlo perché Mi spinge il Mio Amore a salvarvi dal potere del Mio avversario, ascoltate Mi e salvate voi stessi. Abbiate la volontà di lasciarvi istruire ed ammetterete l'urgenza di ciò che Io Stesso vi dico dall'Alto. Riconoscerete anche la vostra assenza di Forza che vorrei sospendere attraverso la Mia Parola. E così accogliete il dono più delizioso che vi offro dall'Alto, perché questo soltanto è il mezzo per crearvi sollievo in ogni miseria spirituale e terrena. Io Stesso vengo a voi nella Parola. Comprendetelo e badate al dono che un Cuore amorevole di Padre vuole rivolgere ai figli Suoi per aiutarli. Ascoltate la Mia Parola e seguitela ed aprite Mi i vostri cuori quando desidero entrare. Tutti gli spaventati vi toccheranno solo come ombre, verranno abbreviati i giorni, affinché non gravino su di voi con tutto il peso, avrete in voi la Forza che traete da Me attraverso l'accoglienza della Mia Parola ed Io Stesso Sarò con voi e vi guiderò fino alla fine della vostra vita che poi sarà beata, se andate incontro a questa fortificati tramite la Mia Parola.

Amen

La Parola stimola all'agire nell'amore

B.D. No. 8226

28. luglio 1962

Mi rallegro di ogni figlio che tende coscientemente a Me, che cerca di raggiungere la sua maturità sulla Terra e che si unisce sempre di nuovo con Me per essere compenetrato dal Mio Amore. Perché avrà raggiunto la sua meta e sarà unito con Me in eterno. Allora guarderà indietro a un percorso di sviluppo infinitamente lungo e non potrà comprendere, perché si è opposto alla Mia Irradiazione d'Amore. Desidererà sempre soltanto il Mio Amore e lo sperimenterà anche in

ultramisura, perché ora riconosce la sua lunga resistenza come un peccato e trasgressione contro il Mio Amore e Mi dice sempre soltanto grazie per la Mia Assistenza, per la sua salvezza dall'abisso e sarà ultrabeato. Io so della vostra grande Beatitudine nello stato di perfezione e perciò aiuto l'uomo soltanto che raggiunga quello stato della perfezione che gli procura questa Beatitudine. Il cosciente tendere a Me Mi dimostra la sua volontà che si è di nuovo rivolta a Me, come si è una volta allontanata da Me. E questo cambiamento della volontà è la giusta decisione per il qual scopo l'uomo vive sulla Terra e che determina la sua sorte nell'Eternità. Il cosciente legame con Me che ha per conseguenza anche il riconoscere l'Opera di Redenzione e l'invocazione a Gesù per il Perdono della colpa, è contemporaneamente il riconoscimento di Me Stesso e così è sospeso il peccato della caduta di una volta da Me e non vi è più nessun ostacolo al suo ritorno verso di Me. Ma che stabilite il cosciente legame con Me, che in voi desiderate il vostro Dio e Creatore, il vostro Padre dall'Eternità, il Mio avversario lo cerca sempre di nuovo di impedire, per non perdervi e se passate attraverso la vita terrena ancora nella non-conoscenza, vi dev'essere indicato il vostro nemico; vi dev'essere descritto il pericolo nel quale vi trovate, finché Io non posso esercitare il Mio Diritto sulle vostre anime, cosa che però richiede il cosciente legame con Me. E quindi attraverso la Mia Parola vi viene sempre di nuovo indicato lo scopo della vostra vita terrena e perciò dovete sentire la Mia Parola, non importa in quale modo, affinché sappiate della Mia Volontà e dell'agire del Mio avversario, che vi domina ancora, finché non ha avuto luogo questo libero ritorno a Me. E sarà benedetto ogni uomo che diffonde la Mia Parola e si è fatto come compito di portare una Luce nell'oscurità, nella quale cammina l'umanità, quando non le viene trasmessa una Luce da Me, la Mia divina Parola. E perciò è di particolare importanza, che un uomo tenda a Me nella libera volontà ed ora può essere impiegato da Me come mediatore, attraverso il quale posso ora parlare agli uomini ed annunciare loro la Mia Volontà. Deve precedere la libera dedizione a Me, altrimenti è impossibile che Io possa parlare a voi attraverso la bocca di un uomo. Perché questo deve avvenire in un modo, che i prossimi non siano costretti di credere in Me ed il Mio Agire, nella Mia Parola. Solo la Mia Parola possiede la Forza che impressiona l'ascoltatore, che segue la Parola ed allora lui stesso riconoscerà anche nell'effetto della Mia Parola la sua Origine e crederà convinto. E segue la "Parola", quando viene adempiuta la Mia Volontà, che viene annunciata agli uomini attraverso la Parola: quando conducete una vita nell'amore disinteressato ed ora quindi imparate a conoscere la Forza dell'amore, che stabilisce di nuovo il collegamento con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore. Voglio ottenere solo la trasformazione del vostro essere nell'amore, perché allora ho anche raggiunto tutto, perché la Mia Meta è unicamente il vostro ritorno a Me e perché questo ritorno premette una trasformazione dell'essere nell'amore. Allora comprenderete anche, che Io predico sempre soltanto il Mio Vangelo dell'amore agli uomini, quando Io Stesso parlo a loro tramite la Mia Parola, che annuncio loro sempre soltanto la Mia Volontà, che esige l'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore e che poi vi formate anche a figli Miei il cui amore per il Padre è ora anche la più sicura garanzia, che ha luogo l'unificazione già sulla Terra, perché solo l'amore è il nastro che ci unisce indissolubilmente, solo l'amore fa di nuovo di voi esseri divini, che ora sono di nuovo illimitatamente beati, come lo erano in principio.

Amen

“Ascoltate la Mia Parola ...” La Forza vitale – La Forza spirituale

B.D. No. 8581

6. agosto 1963

Per il vostro corso terreno ricevete l'apporto di Luce ed un costante Aiuto da Parte Mia, perché la forza vitale, di cui disponete come uomo, non basta per perfezionarvi sulla Terra, e voi stessi non l'aumentate attraverso l'apporto della Forza spirituale che potete conquistare voi stessi attraverso l'agire d'amore oppure che dovete richiedere a Me come Dono di Grazia. E perciò dovrete sempre stare in collegamento con la Fonte di Forza dall'Eternità, che voi quindi stabilite tramite la preghiera e l'agire nell'amore. Allora non esiste nessun pericolo che non raggiungete la meta della vostra vita terrena, perché ogni Forza spirituale ha di nuovo l'effetto nell'agire d'amore, ed allora si svolge la trasformazione dell'essere nell'amore, che è scopo e meta della vita terrena. E potete aumentare in ogni momento quest'apporto di Forza, quando vi lasciate coscientemente interpellare da Me, quando

desiderate sentire la Mia Parola e l'accettate, quando e dove questo è possibile. Perché la Mia Parola è benedetta con la Mia Forza, la Mia Parola è la diretta Irradiazione d'Amore da Parte Mia sulle Mie creature, che hanno bisogno di Forza ed attraverso l'apporto di Forza vengono costantemente resi felici in una misura, che contribuisce all'aumento della Benedizione per gli esseri che stanno già nella Luce. Perché la Mia Parola è la dimostrazione dell'intimissimo legame di quegli esseri con Me, e sentire la Mia Parola è anche la dimostrazione che l'essere è entrato nel suo stato primordiale, nel quale stava prima della sua caduta da Me, quando ha sentito la Mia Parola ed era oltremodo beato.

Dovete sempre mantenere il collegamento con Me, la Mia Forza deve sempre fluire attraverso di voi, perché nel Regno di Luce questo significa insospettata Beatitudine, ma sulla Terra, finché non siete ancora perfezionati, vi giunge in continuazione la Forza di cui avete bisogno per giungere alla Perfezione. La forza vitale è bensì a disposizione di ogni uomo, ma può essere impiegata del tutto inutilmente, quando l'uomo la usa soltanto nel senso terreno-materiale. Ma se vi avallate della Forza vitale per agire nell'amore, allora vi affluisce anche una misura di Forza spirituale, che vi lascia percorrere sicuri la via verso il Regno di Luce, perché vi unite intimamente con Me Stesso attraverso l'agire d'amore, Che Sono l'Eterno Amore ed ora la Mia divina Forza d'Amore può splendere continuamente attraverso voi e formare il vostro essere, che vi avvicinate sempre di più a Me, che vi uniate di nuovo con Me, prima che vi siete allontanati da Me. Ma ogni legame con Me vi procurerà anche il Mio Discorso, perché vi voglio dimostrare la Mia Presenza, la Mia Presenza avrà anche sempre per conseguenza il Mio Discorso, perché il Padre parla con il figlio Suo, perché l'amore unisce ambedue ed ora vuole anche manifestarsi. Quindi, ora Mi dovete sentire, e ciò che ora vi voglio dire, vi renderà felici, perché per voi è un ricco sapere, perché entrate in uno stato di chiarissima conoscenza appena Io Stesso posso parlare a voi.

E questo Discorso può avvenire anche in modo di trasmissione, che Mi annuncia a voi attraverso una persona il cui orecchio dell'anima Mi può sentire chiaramente, ed ora parlo a coloro che si mostrano degni del Mio Discorso, che vivono secondo la Mia Volontà, che agiscono nell'amore e con ciò si mettono loro stessi in contatto con Me, che potrebbero anche sentire direttamente il Mio Discorso, se soltanto si preparassero come vaso di ricezione per il Mio Spirito. Ma è indifferente se percepiscono la Mia Parola direttamente o indirettamente, perché è sempre la stessa Parola che ho benedetto con la Mia Forza e che esercita sull'anima di un uomo un effetto, che deve portare irrevocabilmente al perfezionamento.

Ascoltate la Mia Parola dall'Alto e sappiate, che ne avete bisogno per il perfezionamento. DateMi sempre la possibilità di parlare a voi, affinché riceviate ciò che vi manca ancora. E vi manca ancora molto finché non ritornate a Me totalmente maturati per poter essere beati. Perché la Terra non è ancora il Regno di Luce e Beatitudine, e finché un'anima passa ancora sulla Terra come uomo, ha la possibilità di aumentare il suo grado di maturità, perché può anche agire illimitatamente nell'amore ed a questo viene sempre di nuovo stimolato tramite la Mia Parola.

Io guido la Mia Parola sulla Terra, per insegnare agli uomini la prima e più importante cosa: essere attivo nell'amore disinteressato e di accendere in sé una chiara Luce, che risplenderà sempre più chiaramente e si diffonderà sempre di più, in modo che la più chiara conoscenza, il sapere più profondo secondo la Verità, è la conseguenza di una giusta vita nell'amore, che conduce alla definitiva unificazione con Me e che procura all'essere anche la Beatitudine a cui una volta ha rinunciato liberamente, ma la quale riconquista anche di nuovo irrevocabilmente, persino quando passano delle Eternità. Ma ciò che è proceduto da Me, è Amore nella sua Sostanza primordiale e non potrà scomparire in eterno. Una volta assumerà di nuovo il suo essere primordiale ed poi potrà sentire anche la Mia Parola, come era in principio, sarà inesprimibilmente beato, perché allora è di nuovo strettamente unito con Me e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

La volontà di vivere significa una sicura vittoria sulla morte. Terrenamente non potete però comandare alla morte fisica, ma anche allora la morte del corpo può essere un passaggio alla Vita, se per questa la volontà nell'uomo è diventata così potente, che conquista la Vita eterna. Questa volontà di vivere viene da Me approvata, benché Io abbia detto le Parole: Chi ama la sua vita, la perderà, e chi vi rinuncia, la conquisterà. Chi pensa soltanto alla vita del suo corpo, come la possa conservare, sperimenterà molto presto, che lui stesso è totalmente impotente e verrà tolto dalla Terra, senza potersene difendere. Questa volontà di vita quindi non è intesa per essere vincitore sulla morte.

Dev'essere desiderata la vera Vita dell'anima e questa per la volontà dell'uomo che se ne deve adoperare con tutta la Forza, allora per lui non esiste più nessuna morte nell'Eternità, allora vivrà nella Luce e Forza e potrà essere ininterrottamente attivo per la propria felicità. Allora ha davvero vinto la morte, e l'uscita dell'anima dal suo corpo è un risveglio alla nuova Vita, non aggravata dall'involucro corporeo, libera da ogni materia e ciononostante in insospettata pienezza di Forza.

Gli uomini sulla Terra devono amare questa Vita e tendere solamente a questa, per possederla una volta, allora bramano la morte, allora vogliono dare la vita terrena per via della vera Vita nell'Eternità. Ma gli uomini sono ancora troppo attaccati alla vita del loro corpo, temono di perderla, amano la vita terrena e perciò la perdono, e la loro sorte è la morte. E nuovamente non è intesa la morte del corpo, ma la morte dello spirito, in cui l'anima sprofonda inevitabilmente per chi ha amato la vita sulla Terra. E questa morte è la peggiore di come l'uomo se la possa immaginare, perché ha perduto sé stesso, ha perduto la vita terrena e la sua anima è senza Luce e Forza, totalmente impotente e nella più profonda oscurità. La morte spirituale è per l'anima un indescrivibile tormento, perché si rende conto di sé stessa, quindi non è dissolta con il momento della morte, ma continua a vegetare nello stato tormentoso.

Il desiderio per l'attività che rende felice, potrà colmare sempre soltanto il vivente, perché per questa ci vuole la Forza, che dimora soltanto in un essere vivente, mentre un essere senza Forza è morto. Ma quello che viene fatto per mezzo della forza vitale affluita all'uomo, può consistere nell'attività puramente mondana, che aumenta bensì i beni terreni materiali, ma per il Regno spirituale sono senza valore, oppure consiste anche in un'attività spirituale, che procura dei tesori imperituri e quindi garantisce anche una Vita nell'Eternità. E perciò la volontà dell'uomo dev'essere orientata seriamente sulla Vita eterna, affinché utilizzi poi la forza vitale per la conquista della Forza spirituale, allora sarà vincitore sulla morte, perché allora gli è certa una Vita eterna e non gusterà la morte nell'Eternità.

Amen

La via per seguire Gesù

B.D. No. 6053

15. settembre 1954

La via che dovete percorrere, deve essere la via della successione di Gesù; dovete prendervi Lui come esempio, dovete vivere sulla Terra, com'Egli ha vissuto per voi d'Esempio, dovete condurre una vita nell'amore e prendere anche su di voi la sofferenza con rassegnazione, che vi viene caricata, affinché maturiate nella vostra anima. L'Uomo Gesù vi E' preceduto sulla vita, perciò ora Lo potete seguire ed allora raggiungerete certamente anche la vostra meta: a ritornare al Padre, dal Quale siete una volta proceduti. E Gesù vi ha indicato questa via dandovi i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, mediante il loro adempimento camminate sulla via nella successione di Gesù. Ma questo richiede la vostra volontà ed un superare voi stessi, un retrocedere dei propri desideri e brame, per aiutare il prossimo, quando ha bisogno d'aiuto. In voi deve essere acceso l'amore, perché la meta non può essere raggiunta diversamente, l'unione con Dio, il Quale Egli Stesso E' l'Amore e perciò può anche essere conquistato tramite l'amore. L'Uomo Gesù era colmo d'amore per i Suoi prossimi, e per questo poteva anche unirSi con Dio, poteva accogliere in Sé l'Eterna Divinità, la Quale può unirSi con un uomo solamente quando questo si è formato nell'amore. E questo soltanto è lo scopo e la meta dell'uomo nella vita terrena, che tutto il suo essere si cambi in amore, che rinunci all'amore dell'io,

che vorrebbe sempre soltanto dare e rendere felice e così divinizzi sé stesso, perché l'amore è divino e l'uomo, che si forma nell'amore, diventa un essere divino. Meno l'uomo pensa a sé stesso e più distribuisce l'amore al suo prossimo, più vicino è alla sua meta e più vicino è anche a Dio Stesso, allora percorre la giusta via con Lui, e Dio Stesso gli viene incontro, allora porterà anche la sofferenza senza mormorare, egli stesso si sentirà come un portatore della Croce e prenderà volentieri la Croce sulle sue spalle, percorre la via, sulla quale Gesù gli è preceduto, che tutti devono percorrere, per giungere all'eterna Beatitudine.

Amen

„Io Sono la Via, la Verità e la Vita.... “

B.D. No. 7632

25. giugno 1960

Vi voglio mostrare la via, che dovete percorrere durante la vostra vita terrena. Io Stesso Sono la Via, la Verità e la Vita. Chi ascolta Me, s'incammina sulla via, egli viene guidato dalla Verità e giunge alla Vita eterna. Chi ascolta Me, adempirà anche ciò che Io gli consiglio, ciò che Io gli chiedo, ed allora percorrerà la via dell'Amore che conduce irrimediabilmente a Me, Che Sono l'Eterno Amore. E quindi ritorna di nuovo a Me, dal Quale era una volta uscito. Ha perfezionato la sua via di sviluppo ed è ritornato nella Casa del Padre, è presso suo Padre, come era in principio, ed egli agirà e creerà con Lui, com'è la sua destinazione. Io Stesso dunque Sono la Via, queste Parole dissi agli uomini, quando camminavo sulla Terra, e li ho invitati a seguirMi, la Mia via era oltremodo sofferta, ma l'Amore in Me ha fatto che la percorressi. E così anche voi dovete sempre rimanere nell'Amore per Me e per il vostro prossimo, e dovete portare anche la sofferenza con pazienza, sempre ricordando la Mia via della Croce, che era così incommensurabilmente difficile, perché ho preso sulle Mie Spalle la colpa dell'intera umanità per portarla sotto la Croce. Io dovevo percorrere questa via della Croce, perché volevo soffrire per i prossimi, che erano Miei fratelli e mediante la loro caduta nell'abisso si sono aggravati di una grande colpa, che non sarebbero mai stati in grado di estinguere. Ho avuto compassione dello stato degli uomini, perché era infelice, e non avrebbero mai potuto arrivare alla beatitudine, se Io non Mi fossi preso cura di loro. L'Amore Mi ha determinato a tutto il pensare ed agire, e l'Amore ha portato per tutti gli uomini il Sacrificio della Redenzione. E se ora Io designo Me Stesso come la Via, così deve essere quindi anche la vostra via una via dell'amore, anche voi dovete prendervi cura dei vostri prossimi in ogni miseria del corpo e dell'anima, anche voi dovete essere disposti a portare il sacrificio, il vostro essere deve essere colmo d'amore, allora percorrete la stessa via che ho percorso Io, ed allora giungerete anche alla Verità ed alla Vita eterna. Io Stesso **Sono** la Via, la Verità e la Vita. Quando voi uomini Mi riconoscete come il divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso ho presentato il Sacrificio della Croce per tutti gli uomini, allora siete anche sulla giusta via, riceverete da Me la Verità e giungerete alla Beatitudine, perché soltanto la pura Verità può risvegliarvi alla Vita, ed allora questa sarà sempre una Vita nella Beatitudine, perché Io posso sempre soltanto donarvi la vera Vita, che significa l'inondazione della Mia Forza d'Amore, che rende l'essere incomparabilmente beato, che quindi ha percorso la giusta via che conduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre. E così Io vi mostro la giusta via, Io vi ammaestro sul fatto che soltanto l'Amore conduce alla Beatitudine, che soltanto l'Amore vi garantisce la Verità e che soltanto l'Amore dà la Vita all'anima, che poi non perderà mai più. Perché allora è anche assicurata l'unificazione con Me, che è meta e scopo della vita terrena. Allora l'essere – l'anima – si è di nuovo trasformato in amore, ed è entrato nel suo stato primordiale, è di nuovo beato, com'era in principio.

Amen